

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 2 - Mortuari L. 250.
Per Bologna e Province: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA** - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: **UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA"** - BOLOGNA, Via Mes-
tana N. 6. - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canada rappresentante esclusivo **A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK E. U.**,
135 West Street.

IL CONFLITTO IN POLONIA DAL PARLAMENTO E DAL SUDSKA

La Dieta agghiornata a dicembre

VARSAVIA, 5 sera. La Dieta che l'altro giorno aveva sospesa la prima seduta della sua sessione, il fatto che l'alto del Palazzo del "Sejm" era affollato di ufficiali acclamanti a Pilsudski, doveva riaprirsi oggi, ma il 1.° giugno alla Dieta il Presidente del Consiglio Szwiatkisi che consegnato al Maresciallo della Dieta il decreto del Presidente della Repubblica che rinviava di 30 giorni la sessione per la discussione del bilancio.

Si è svolta nei giorni scorsi una seduta del Min. della Guerra, secondo i risultati della quale gli ufficiali che giovedì scorso si recarono alla Dieta non superavano il numero di cinquanta, non usarono una violenza e non avevano intenzione di turbare l'andamento normale dei lavori. Tuttavia il Maresciallo della Dieta non ha voluto che l'ordine pubblico, i privilegi del Presidente della Repubblica, di provenire da una confusione con il Maresciallo Pilsudski, e per ciò la stessa sede immutata il conflitto di maggioranza del Parlamento è stato.

La crisi costituzionale

Queste le notizie schematiche, ma precedenti e sui timori che destano. Il particolare che vale per la storia e le peculiarità della crisi polacca. La Polonia, paese giovane di democrazia presenta vari interessanti aspetti nella sua vita politica. Essa ha una Dieta numerosa (membri) e un esercito che la storia contro le armate sovietiche rende glorioso e imponente. Il ideale dei soldati, maresciallo Pilsudski, domina di fatto anche lo schieramento politico; e egli è una specie di dittatore democratico che, regnando solo dicastero e lasciando responsabilità del governo al presidente del Consiglio Szwiatkisi, regnando in effetto una situazione alquanto fittile.

La forma del Governo è abbondantemente parlamentare, ma il Gabinet è in netta minoranza, non avendo contare che sopra il Partito democratico del lavoro, i cosiddetti osservatori di Cracovia, i populistici svedesi, in tutto 144 deputati, e quando in quando sui rappresentanti delle minoranze nazionali. Il ministro si regge tuttavia perché la Dieta è profondamente divisa e spazzata in un gran numero di gruppi e sottogruppi armatissimi uno contro gli altri. Una sessantina di social-democratici, una quarantina di democratici nazionali, una trentina di populistici cattedratici da Varsavia; ecco i principali partiti di opposizione, fra i quali ogni intesa è impossibile e che non possono non contare su altri gruppi che insieme coi rappresentanti delle minoranze, in una situazione parlamentare, stando così le cose il proficuo di un governo di minoranza che riesce a reggersi non appare poi tanto ordinario e per esso Bartel presidente ora Szwiatkisi dominano la situazione, avendo facilitato il compito abbondanti vacanze della Dieta e della forza morale che il ministro della Guerra maresciallo Pilsudski rappresenta tuttora.

Il "Sejm", contro Pilsudski

Ha adesso il conflitto latente fra le disparate opposizioni e il Governo giunto a un punto critico. La Dieta era stata convocata giovedì scorso per la approvazione del bilancio, ma tanto tempo, era un avvenimento. Pilsudski si fece accompagnare da un folto gruppo di ufficiali che occuparono, secondo la versione dei parlamentari di opposizione, il Palazzo. Un invito a lasciare liberi ai deputati il se della Dieta, risonare, pare, con rifiuto. Il maresciallo della Dieta Dazynski sospese la seduta, sostenendo, anche con Pilsudski, che l'esistenza di tanti rappresentanti del servizio era una menomazione delle prerogative parlamentari. I deputati fedeli al Governo votarono contro loro una protesta contro l'invito di scombare rivolto dal Presidente della Camera agli ufficiali. Il presidente della Repubblica Mosciowski si oppose di comporre le cose, invitando a una soluzione. Per questo che Pilsudski si fece all'uscita della Dieta rifiutò e accettò all'invito di incontro particolare con Mosciowski.

La polemica è poi continuata nei giornali. Pilsudski ha pubblicato una drammatica conversazione con Dazynski, alla presenza dell'aiutante di campo e del ministro dell'Interno, una versione retta in termini vivacissimi. E' stato seguito a questa pubblicazione che Dazynski ha comunicato al Presidente dell'Interno che egli si sarebbe dato all'indietro, ma che Pilsudski non fosse stato presente, non andrebbe incontrarsi con lui, Mosciowski e il colloquio poté aver luogo.

Al colloquio è seguito un vivace scambio di lettere tra il Presidente dello Stato Mosciowski e il Maresciallo Sejm Dazynski.

Pilsudski ha scritto al Maresciallo Sejm deplorando il suo contegno e egli interpretò come una mancanza di buona volontà perché solo conferenza con Pilsudski avrebbe potuto chiarire gli avvenimenti del 1.° giugno.

Dazynski ha risposto subito con una lettera aperta nella quale condivide che fuori del Parlamento egli non può più parlare con Pilsudski. Come disse a Mosciowski, Dazynski è convinto che il Paese non ha un'ordine interno, e per questo

Ciò è indispensabile anche a causa della grave crisi economica. Nelle presenti condizioni politiche egli ha pregato il Presidente o di sciogliere il Sejm o di far dimettere il Governo. E' assurdo permettere al Parlamento di esistere e minacciare l'esistenza dai fuori. L'onore dei deputati e di tutto il popolo polacco, e di una simile commedia.

Infine Dazynski afferma che milioni di Polacchi sono del suo parere.

Le possibili sorprese

Se le previsioni riguardassero solo tanto una crisi parlamentare o ministeriale, la situazione non presenterebbe elementi preoccupanti; ma il dissidio, oltre essere complicato da oscuri fattori, non esclusa la propaganda bolscevica, è giunto ad uno stadio tale di tensione che non può più durare, e il resto è probabile. Si potrà risanare ciò che è inquinato alle radici.

Anni fa, Pilsudski rifiutò di diventare dittatore di fatto assumendo la presidenza della Repubblica e ha sempre cercato di governare, intervenendo di forza soltanto quando lo stimò necessario. Ma quella che egli ha chiamato la deformazione del regime parlamentare è, si può dire, peggiorata; e nessuna soluzione di quella che con care ai democratici e ai liberali, la politica nazionale, si oppone ai raggruppamenti intorno a un programma comune, la Dieta fornisce al Capo dello Stato una designazione qualsiasi, un governo costituzionale nel senso della tradizione potrebbe essere composto a Pilsudski che in fondo non tende che a tutelare la sicurezza del suo paese con l'esercito, potrebbe essere un ministro, oppure, fuori del Gabinet, una forza morale e tecnica riconosciuta. Ma, anche ammesso che Szwiatkisi cada, un altro, prigioniero della medesima situazione, raccoglierebbe la eredità, senza che l'ordine, il quale non consiste soltanto nelle formali prerogative parlamentari, se ne avvantaggiasse.

In fondo il dittatore virtuale ha ragione quando rimprovera alla Dieta e, in ultima analisi al nazione, di non avere ancora raggiunta quella maturità politica che permette ai deputati di collaborare con il Governo nello svolgimento di quell'opera legislativa. Egli non ha tratto, è vero, da tale premessa, le estreme conseguenze e non ha ancora provocato lo scioglimento della Dieta. La costituzione di un governo straordinario, mentre, la dittatura in tutti i suoi attributi, Szwiatkisi aggravati in crisi latente, dimostratisi ancora una volta la speranza di una soluzione interna sulla Dieta il Capo dello Stato o il Capo dell'Esercito potrebbero domani decidersi per un intervento di forza, almeno provvisorio, in attesa che nel paese i gruppi e i gruppi politici comprendessero la inutilità, anzi il danno di una complicatissima lotta interna che paralizza il Governo. Per queste ragioni del Maresciallo della Dieta, rispettabili come la storia, aprono una via alla realtà che porta di fronte un dittatore che finora ha voluto agire in modi pressappoco parlamentari e una Camera che ha continuato a non fare, cioè a discutere e a non concludere, per degli interessi sensibilibili alla forma e incurante della sostanza.

Il decreto di Mosciowski rinviava ancora la soluzione. E' improbabile, tuttavia nella sessione della Dieta, una speranza di accordo; o per lo meno si evita oggi, in un'atmosfera arroventata, uno scioglimento che getterebbe il Paese in ancor più gravi turbolenze politiche.

UNA BOMBA A MONACO contro la Casa degli italiani

MONACO, 5 maggio. Ieri alle 21.50 una bomba è esplosa davanti alla Casa italiana, luogo di riunione degli italiani fascisti. Non vi sono vittime, ma i vetri e le porte sono rimasti spezzati. Il sig. Piette ministro di Stato, il Giudice istruttore e il Capo della Sicurezza monacasca si sono recati sul luogo. (Stef.)

La morte a Lussemburgo del fascista ferito

LUSSEMBURGO, 5 sera. L'italiano Battista Pascolini, aggredito giorni fa a colpi di rivoltella da un gruppo di antifascisti, è morto dopo una dolorosa agonia. Funerale sono state le onoranze partecipate di tutti gli italiani fascisti. La segreteria dei fasci italiani ha mandato una corona e si fa a rappresentare. Il nuovo lutto che colpisce la gloriosa colonia italiana del Lussemburgo, ha provocato molto emozione.

Il proibizionismo americano costa allo Stato 800 milioni

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 5 novembre. La lotta contro i contrabbbandieri per il rispetto della legge sulla proibizione costerà al Governo americano nell'anno 1930 la bagattella di 800.000.000 di lire, secondo le cifre contenute nel bilancio preventivo recentemente approvato. Questa somma viene così ripartita tra i diversi uffici che cooperano alla lotta: all'Ufficio della Proibizione 300 milioni; all'Ufficio delle Dogane attribuito 240 milioni, mentre l'ammontare attribuito all'Ufficio dei servizi Guardacoste non essendo stato ancora definitivamente stabilito si aggira dal 500 ai 600 milioni. (Internaz. Giorn. News Service)

FIGURE CHE SCOMPAIONO

L'ABATE NAUDET

PARIGI, novembre. Dalla Guascogna è giunta la mesta notizia della morte di Abate Paolo Antonio Naudet, dopo una lunga malattia. Aveva 70 anni. Abitava a Saint Michel de Fronces un piccolo villaggio della sua cara Guascogna. Il suo nome ritorna sulle colonne dei giornali, che un tempo clamorosamente si occuparono di lui, della sua poderosa attività. Quattro anni or sono una dolorosa operazione l'aveva molto indebolito: ed egli aveva dovuto dare le sue dimissioni da professore libero al Collegio di Scienze sociali. Dopo la guerra viveva ritiratissimo, spesso, quasi sempre, nel suo eremitaggio giordano. Erano ormai quattro lustri, che, docile al comando di Roma, aveva rinunciato al suo apostolato pubblico: scompariva, allora, l'uomo d'azione e il celebre conferenziere, non accostando il pubblico se non con le sue prediche religiose, e con volumi agiografici su San Francesco d'Assisi, Santa Elisabetta, San Vincenzo de' Paoli, San Giovanni di Dio, San Giovanni Battista La Salle.

L'Abate Naudet si sottrasse sacerdotale al decreto del Santo Ufficio, che lo colpiva in data 15 febbraio 1908. « Cattolico sempre credente e prete sempre fedele ». Queste sono le sue parole nella lettera che indirizzava al Santo Padre il 25 febbraio dell'anno stesso.

L'Abate Naudet manifestò fino alla fine « sentimenti di filiale obbedienza alla Chiesa ed alla Santa Sede », ed edificò profondamente tutti quelli che l'avvicinavano per la sua pazienza nella prova, per la sua pietà soprannaturale.

Abate repubblicano

Il suo prodigioso talento oratorio, le energie e le iniziative della sua fede, una ferocezza leale e conquistatrice, un coraggio che sfidava il più ruinoso uditorio, una bravura insuperabile con cui dinanzi ai cori del libero pensiero, e agli audaci riflettori propugnava le più radicali opinioni, chi credeva giusta e che spesso lo erano, ma che urtavano di fronte troppi pregiudizi e troppe prevenzioni, davano all'Abate Naudet le possibilità di aver una parte di primo piano nella storia religiosa di Francia.

Il suo nome resterà scritto negli annali della Chiesa francese del secolo XIX.

Accanto dalle folle, portato in trionfo dagli studenti, seguito da una gran parte del giovane clero, il giovane prete borghese di 33 anni, già professore al Piccolo Seminario e cappellano di diversi conventi, fondava nel 1893 la « Giustizia Sociale ». Egli non aveva che un programma, ma necessario e nobile: fare conoscere in Francia le direttive del Pontefice in materia sociale e in politica religiosa.

I socialisti s'attaccavano già a esclusivi difensori della classe operaia. Figlio di operai, l'Abate Naudet si gloriava di mostrare al popolo, su la scorta delle encicliche di Leone XIII, tutto quello che la Chiesa pensa della dignità della persona umana, del diritto del lavoratore ad un giusto salario, della necessità dell'organizzazione professionale, del sindacalismo, del contratto collettivo di lavoro, dei pacifici accordi internazionali.

« Abate democratico », gli si gridava. Egli innalzava l'epiteto creduto ingiurioso, come una bandiera. « Abate repubblicano » riprendevano gli altri.

Giornalista polemico

Leone XIII già preoccupato di svincolare la religione da tutti i partiti umani che volevano imporre i partiti politici e le scuole economiche, inteso a porre fine ai malintesi che allontanavano dalla Chiesa le classi popolari, invitò nel 1896 l'Abate Naudet, ad assumere la direzione del giornale quotidiano il « Monde ».

Non mancarono le polemiche. L'Abate Naudet aveva una convinzione, un fascino, una fiamma, una bella parola. Ma come accade spesso, gli attacchi dell'avversario, invece di aiutarlo a precisare il suo pensiero, di condurlo a verificare e delimitare le sue affermazioni, l'eccezionone verso un dottrinarismo pericoloso, verso un pregiudizievole estremismo.

Dapprima con la parola, poi con la penna, combattendo gli eccessi del liberalismo economico, scivolò insensibilmente verso la statolatria.

La necessità, indicata da troppi cattolici, di riforme in materia economica e sociale, lo trascinò, senza che egli ne avesse chiara coscienza verso un riformismo radicale che, all'epoca del modernismo, si estese a sconfinamenti deplorevoli: accettò sul giornale la collaborazione di chi alla riforma dei Seminari e dell'insegnamento religioso, ai problemi più gravi della vita della Chiesa e della direzione delle anime con una leggerezza presuntuosa, proponeva le soluzioni più arricchite e meno ortodosse.

Personalmente l'Abate Naudet non ebbe a cuore che un unico scopo: dissipare l'equivoco che allontanava dalla religione i partigiani della repubblica e l'elevazione sociale delle classi popolari; provare che nulla impedisse ai cattolici francesi di essere, dei sinceri repubblicani e degli eccellenti democristiani.

La condanna

In pratica queste « novità » che oggi più nessuno discute, nel campo cattolico, furono, allora presentate in certi ambienti come un vero scandalo. Quando scoppiò il modernismo alcuni spiriti semplicisti e ostili identificarono la democrazia col modernismo.

Le teorie politiche o sociali della democrazia non hanno come oggi si può immediatamente affermare nulla di comune con l'esegesi di Loisy o l'apologetica del P. Tyrrell. Vari democristiani, e non dei meno quotati, simpaticizzavano però coi modernisti.

Nel 1903, il compianto Cardinal Richard, arcivescovo di Parigi ed il Sant'Ufficio a Roma, si allarmarono delle proposizioni filosofiche, teologiche, bibliche, liturgiche, che avevano trovato la loro tribuna nella « Giustizia Sociale » e che non potevano essere ritenute semplici imprudenze di linguaggio.

Il giornale dell'Abate Naudet, ospitava su le sue colonne le dottrine di ecclesiastici e di laici che non rispettavano più l'integrità della fede, né i diritti della gerarchia. Il primitivo programma di riforme democratiche, con ispirazione cristiana, che aveva

La perseguzione religiosa in Russia

RIGA, 5 matt. La G. P. Ou (polizia politica sovietica) ha fatto fucilare a Kimry, una città di circa 19.000 abitanti, il prete, dei membri del Consiglio parrocchiale ed un contadino. Tre altri persone sono state condannate al carcere per detenzione che variano dai 4 ai 10 anni. Tutti i condannati erano stati incolpati di aver tentato d'impedire la confisca da parte dei Sovieti, di una chiesa ortodossa locale, di cui i bolscevichi volevano fare un club. Essi avevano, a questo scopo, fatto suonare il taccuino e provocato un affollamento di circa duemila uomini armati di bastoni, obbligando così le autorità a rinunciare provvisoriamente al loro progetto.

CROLLO IN UNA CHIESA durante una funzione

BENEVENTO, 5 sera. Ieri nel comune di Durazzano, mentre si celebrava una funzione religiosa nella chiesa dell'Annunziata, sono crollate con pauroso fragore la navata principale e una navata laterale del tempio causando grande panico tra i numerosi fedeli che assistevano al rito. È stato subito iniziato il lavoro di sgombero delle macerie, nel centro rimaste vittime molte donne e bambini. Solo dopo grandi sforzi è stata tratta dalle macerie una donna, certa Maddalena Dado, di anni 50 che presenta la frattura del braccio destro e lievi escoriazioni al viso.

Lo scopo era stato abbandonato. Ma l'Abate Naudet avrà pur sempre nella storia il merito del suo ideale e del suo zelo, e soprattutto quello di una fedeltà delicata e perseverante alla sua fede e ai santi impegni del suo sacerdozio.

Su l'esempio di altri grandi francesi egli piegò la sua fronte alla condanna del Papa e non mutò la sua devozione alle Chiavi di Pietro.

Se fu grande nelle migliori ere del suo apostolato sociale, non lo fu meno nella sua sottomissione esemplare.

Il suo nome tanto caro un tempo ai marciatori cattolici.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5 sera. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Michele Lega, vescovo suburbicario di Frascati, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti; S. E. mons. Cesare Orsenigo, arcivescovo titolare di Tolomaido di Libia, Nunzio apostolico in Ungheria.

Il concordato colla Jugoslavia. Secondo informazioni da Belgrado, il Nunzio Apostolico mons. Pellegrini avrebbe presentato al Governo le osservazioni della S. Sede al progetto di concordato tra la Jugoslavia e il Vaticano.

Il Regno Jugoslavo non si nasconde la necessità di avvicinare finalmente ad una definitiva sistemazione dei suoi rapporti con la Chiesa cattolica che si svolgono all'epoca della grande guerra in poi su di un terreno di intese parziali e transitorie.

L'incoronazione dell'Addolorata in S. Maria in Via. Domenica prossima il card. Hayes arcivescovo di New York, titolare della chiesa di Santa Maria in Via, incoronerà la statua della Madonna Addolorata che si venera in detta chiesa.

I funerali ai Cardinali defunti. Questa mattina martedì 5 novembre alle ore 10.30 nella Cappella Sistina al Palazzo apostolico vaticano ha avuto luogo un solenne funerale in suffragio del Cardinale Giuseppe Franchina Nava di Bonifè, defunto il 7 dicembre 1928.

Eugenio Tosi, defunto il 7 gennaio 1929.

Antonio Vico, defunto il 25 febbraio.

Aurelio Galli, defunto il 25 marzo.

Evaresto Lucidi, defunto il 31 marzo.

Aldamo Gasquez, defunto il 5 aprile.

Antonio Mendez Bello, defunto il 4 agosto.

Lodovico Ernesto Dubois, defunto il 23 settembre del cor. anno.

Nelle bancate del quadrato della cappella assisteva il S. Collegio di cui abbiamo notato gli Em. Card. Vannutelli, Granito Pignatelli di

Belmonte, Pompili, Lega, Merry del Val, Gasparri, Bisleti, Van Rossum, Scapellati, Sincero ed altri.

Assistevano nelle altre bancate le LL. EE. Mons. Paolo de Hryn, Patriarca di Alessandria, Mons. Tito Trocchi, arcivescovo titolare di Lacedemonia, Uditore generale della Camera apostolica, numerosi arcivescovi e vescovi presenti in Curia, i componenti la nobile Arcidiecesi ecclesiastica, le rappresentanze di diversi collegi degli Ordini religiosi, gli avvocati concistoriali e tutti gli altri, che hanno posto nella Cappella papali.

Eravi presente pure il Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Il servizio di parata e di ordine era compiuto dalla Guardia Svizzera, della Guardia Palatina d'onore e dalla Gendarmaria.

Il S. Padre, poco prima delle 10.30, accompagnato dalla sua Nobilissima Corte, scortato dalla Guardia Nobile, preceduto e seguito dal S. Collegio, lasciava il Palazzo Apostolico per recarsi nella Cappella Sistina, ove assumeva i sacri paramenti.

Con il piviale rosso e la mitra d'argento l'Augusto Pontefice faceva quindi ingresso nella Cappella e si assiedeva in trono circondato dagli eminentissimi cardinali.

La Santa Messa di Requiem veniva pontificata dall'Em. Cardinale Achille Ratti, assistito dai canonici della Basilica Vaticana.

Dirigevano la funebre cerimonia i maestri delle cerimonie pontificie, mentre il prefetto Mons. Carlo Respighi era addetto alla Sacra Persona di S. S.

Il S. Padre, dopo avere recitato col celebrante l'introito, seguiva dal trono il seguito del divino Sacrificio e alla Elevazione recavasi alla Faldistoria, ove rimaneva fino alla consumazione.

Terminata la Messa, veniva collocato dinanzi al trono papale il piccolo tumulo e il S. Padre, recitate le preci di rito, impartiva l'assoluzione.

La solenne cerimonia funebre aveva così termine e il S. Padre, accompagnato, come al suo ingresso nella cappella, rientrava poi nei suoi appartamenti.

« La Chiesa non può favorire un'arte che rinnega tutto il passato, ma altrettanto non potrà ripudiare le forme nuove se in esse si rivela uno spirito religioso. »

Anzi essa desidera salutare la formazione di un'arte contemporanea e concede ad essa la sua libertà.

« Ma nella sua cura per le anime che le sono affidate nell'interesse autentico della vera arte cristiana, essa erra sempre con le sue esigenze un argine contro l'arbitrio e l'eccesso del soggettivismo. »

« La Chiesa potrà anche aspettare e dovrà anche aspettare, finché l'arte contemporanea si sarà purificata e fatta degna di entrare nel santuario. »

« Poiché il mandato della Chiesa è in prima linea religiosa non può tuttavia per quanto tempo questo secondo aspetto venga rispettato e debba essere rispettato dalla Chiesa, nella sua richiesta di vera opera d'arte e nell'appoggio alle stesse. »

A qualche cosa servono i Gesuiti

HONGKONG (Cina), 5 sera. Durante l'imperatore degli ultimi tifoni sulle coste della Cina dell'Indocina, è stato rilevato che le vittime umane e le rovine sono state assai minori che in occasione di simili catastrofi precedenti. Questo fatto incontestabile richiama l'attenzione sulla benefica azione esercitata dagli Osservatori Meteorologici che i Gesuiti hanno fondato in Estremo Oriente. Grazie ad essi si può annunciare l'approssimarsi di quei flagelli, la loro direzione e la loro velocità, così le popolazioni hanno potuto a tempo prendere le loro precauzioni e mettersi sulla difesa.

I due Osservatori Meteorologici più importanti sono quelli di Manila, nelle Filippine, e di Zikawei, presso Shanghai in Cina.

Fu un Gesuita, il Padre Faura, fondatore dell'Osservatorio di Manila, che per il primo riuscì, a forza di studio e di perseveranza, a dimostrare che la formazione e l'approssimarsi dei tifoni potevano essere preveduti ed annunciati. Egli non possiede che pochi strumenti pochissimo denaro quando, nel 1865, fondò alle Filippine il suo primo Osservatorio.

A CARTAGINE D'AFRICA

Il XXX Congresso Eucaristico Internazionale

Tappe gloriose

ROMA, 5 sera. Nel mese di maggio dell'anno prossimo si celebrerà un grande e internazionale Congresso Eucaristico Internazionale, a Cartagine, nell'Africa settentrionale. Esso sarà dego certamente dei precedenti Congressi, tenuti a Lilla (1881), Avignone (1882), Liegi (1883), Friburgo (1885), Tolosa (1886), Parigi (1888), Alvers (1890), Gerusalemme (1893), Retms (1894), Parigi-Montai (1897), Bruz (1898), Lourdes (1899), Angers (1901), Namur (1902), Angoulême (1904) Roma (1905), Tournai (1906), Metz (1907) Londra (1908), Colonia (1909) Montclair (Canada) 1910, Madrid (1911), Vienna (1912), Malta (1913), Lovrec (1914). Durante la guerra la serie fu disgiuntamente interrotta, ma, tornata la pace, il Comitato Permanente dei Congressi Eucaristici Internazionali, sotto l'egregio presidenza del venerato Vescovo di Namur, mons. Heylen, si adoperò a organizzare di nuovo queste splendide manifestazioni religiose in onore di Gesù Cristo, un tempo nascosto solo alle specie sacramentali, contribuendo così alla progressiva diffusione del regno sociale di Cristo.

Roma fu la sede del primo Congresso celebrato dopo la guerra, nel 1922. Seguirono: Amsterdam (1924), Chicago (1928) e Sidney (1928); il terzo modo allorché nel 1931 si festeggiò il giubileo dei cinquant'anni di esistenza del Comitato Permanente, potrà constatare che tutte le cinque parti del mondo hanno avuto l'onore di un Congresso Eucaristico Internazionale.

Il XV centenario di S. Agostino. Ma anche un'altra ragione ha determinato la scelta di Cartagine come sede del prossimo Congresso Eucaristico Internazionale: nel 1930 ricorre il XV centenario della morte dell'illustre Padre e Dottore della Chiesa d'Africa, S. Agostino.

Questo grande evento viene celebrato in tutta la Chiesa cattolica. La prefazione prima e dopo la sua conversione, preceduto e seguito dal S. Collegio, lasciava il Palazzo Apostolico per recarsi nella Cappella Sistina, ove assumeva i sacri paramenti.

Con il piviale rosso e la mitra d'argento l'Augusto Pontefice faceva quindi ingresso nella Cappella e si assiedeva in trono circondato dagli eminentissimi cardinali.

La Santa Messa di Requiem veniva pontificata dall'Em. Cardinale Achille Ratti, assistito dai canonici della Basilica Vaticana.

Dirigevano la funebre cerimonia i maestri delle cerimonie pontificie, mentre il prefetto Mons. Carlo Respighi era addetto alla Sacra Persona di S. S.

Il S. Padre, dopo avere recitato col celebrante l'introito, seguiva dal trono il seguito del divino Sacrificio e alla Elevazione recavasi alla Faldistoria, ove rimaneva fino alla consumazione.

Terminata la Messa, veniva collocato dinanzi al trono papale il piccolo tumulo e il S. Padre, recitate le preci di rito, impartiva l'assoluzione.

La solenne cerimonia funebre aveva così termine e il S. Padre, accompagnato, come al suo ingresso nella cappella, rientrava poi nei suoi appartamenti.

« La Chiesa non può favorire un'arte che rinnega tutto il passato, ma altrettanto non potrà ripudiare le forme nuove se in esse si rivela uno spirito religioso. »

Anzi essa desidera salutare la formazione di un'arte contemporanea e concede ad essa la sua libertà.

« Ma nella sua cura per le anime che le sono affidate nell'interesse autentico della vera arte cristiana, essa erra sempre con le sue esigenze un argine contro l'arbitrio e l'eccesso del soggettivismo. »

« La Chiesa potrà anche aspettare e dovrà anche aspettare, finché l'arte contemporanea si sarà purificata e fatta degna di entrare nel santuario. »

« Poiché il mandato della Chiesa è in prima linea religiosa non può tuttavia per quanto tempo questo secondo aspetto venga rispettato e debba essere rispettato dalla Chiesa, nella sua richiesta di vera opera d'arte e nell'appoggio alle stesse. »

A qualche cosa servono i Gesuiti

HONGKONG (Cina), 5 sera. Durante l'imperatore degli ultimi tifoni sulle coste della Cina dell'Indocina, è stato rilevato che le vittime umane e le rovine sono state assai minori che in occasione di simili catastrofi precedenti. Questo fatto incontestabile richiama l'attenzione sulla benefica azione esercitata dagli Osservatori Meteorologici che i Gesuiti hanno fondato in Estremo Oriente. Grazie ad essi si può annunciare l'approssimarsi di quei flagelli, la loro direzione e la loro velocità, così le popolazioni hanno potuto a tempo prendere le loro precauzioni e mettersi sulla difesa.

I due Osservatori Meteorologici più importanti sono quelli di Manila, nelle Filippine, e di Zikawei, presso Shanghai in Cina.

Fu un Gesuita, il Padre Faura, fondatore dell'Osservatorio di Manila, che per il primo riuscì, a forza di studio e di perseveranza, a dimostrare che la formazione e l'approssimarsi dei tifoni potevano essere preveduti ed annunciati. Egli non possiede che pochi strumenti pochissimo denaro quando, nel 1865, fondò alle Filippine il suo primo Osservatorio.

Per le statistiche internazionali delle cause di morte

ROMA, 5 sera. In seguito ai risultati della Conferenza internazionale per la revisione della nomenclatura nosologica per la statistica delle cause di morte, è stato approvato un protocollo che rappresenta un importante passo verso la reale unificazione delle statistiche internazionali delle cause di morte. È stata deliberata la classificazione obbligatoria delle morti per sesso e per gruppi di età.

Tutti gruppi comprendono i morti sotto un anno, da 1 a 4 anni, e poi gruppi quinquennali fino a 14 anni e decennali dai 15 anni fino ai 64.

Si sono altresì approvate le raccomandazioni che presso i vari paesi si faccia opera di istruzione e di propaganda fra gli studenti di medicina e presso i medici, al fine di avere sempre più precise indicazioni nei certificati di morte; lo studio dell'unificazione internazionale dei certificati di morte; la classificazione delle cause molteplici di morte iscritte nei certificati; la raccomandazione di pubblicare almeno per un anno o meglio per una serie di anni le statistiche delle cause di morte secondo la nomenclatura approvata nel 1920 o secondo la nomenclatura approvata nell'attuale conferenza, e ciò al fine di stabilire la comparabilità delle varie statistiche.

Oggi invece persino nelle vetture con divieto è gran cosa se qualche

OPINIONI E FATTI

« Santificare la festa! »

È noto con quanta rigorosità esteriore in Inghilterra si osservi la « santificazione » della festa.

È una « santificazione » un po' originale, in un paese protestante, dove si tentano di metter d'accordo gli elementi più antitetici, poiché la religione non contiene più la sua forma sostanziale.

Tutte le stazioni inglesi di radio-diffusione, ad esempio, la domenica non diffondono che concerti religiosi e prediche di pastori delle varie confessioni. Ma il pubblico, che nella sua « casa » può sfuggire ad ogni controllo, trova modo di sgombrarla. Vengono isolati i posti parigini e si è quindi in comunicazione colla di là della Manica, dove la vita è allegra e suona altra musica.

Domenica scorsa però gli « impurissimi » hanno pagato amaramente lo scotto della trasgressione.

Ad un punto le armonie partigiane sono bruscamente cessate. Una voce ha annunciato in francese che il Re d'Inghilterra era morto per sincopa cardiaca. L'emozione a Londra è stata immensa.

Immediatamente le vie della città si popolarono di folle cenerate, ansiose di conoscere i particolari della catastrofe. Poiché il turbamento assumeva vaste proporzioni ha dovuto intervenire il Governo con un comunicato ufficiale, assicurando, che il Re stava bene. Un cattivo scherzo di un ignoto individuo, che aveva dato la falsa notizia ad un posto di emissione radio-telegrafica parigina. Se fossero state osservate le prescrizioni rituali...

Una bandiera. Saint-Denis-la-Rouge, è sempre stato un fortissimo del comunismo nella zona rivoluzionaria che recinge Parigi. Il Municipio di Saint-Denis è stato comunista da quando vi sono esistiti comunisti in Francia. Il sindaco era, naturalmente, super-comunista e non tollerava sul balcone municipale se non la bandiera rossa. In seguito allo smacco del 1.º agosto l'Esecutivo di Mosca ha ordinato l'epurazione dei tiepidi, la famosa epurazione alla quale presiede l'ineffabile Florimond Bonje, che lo abbiamo detto — cominciò col catturare la dote di cadaveri del « Humanité ». Altre esecuzioni seguirono, precedute dalla parodia di un processo tenuto da alcuni « compagni. Uno di questi, designato per giudicare — e condannare naturalmente — era il sindaco di Saint-Denis. Ma, poiché occorreva condannare degli amici, il signor Maire rifiutò di sedere al protettivo tribunale. Immediatamente e senza alcun preavviso di merito storico il sindaco fu comunicato e radiato dal cartello.

Ora il signor sindaco ha preso bel male le sue vendette, la prima di non mollare il cadavere, perché non glielo avevano dato quei di Mosca, la seconda di issare sul balcone del Municipio la più palpitante bandiera coi colori patriottici.

Povera bandiera adoperata per servire di strumento ai litigi dei comunisti. Si almeno coprisse un vero ravedimento!

Incredibile, ma vero. Fra le tante sorprese, che ha dato la travagliatissima crisi ministeriale di Francia, ve n'è una così vistosa, che sarebbe un torto imperdonabile a non sottolinearla.

Il deputato Gignoux, redattore di un giornale industriale, durante il periodo delle consultazioni venne invitato ad accettare il Sottosegretario alla guerra.

« Alla guerra? — obiettò l'on. Gignoux. Io sono capace di imbracciare il fucile. Sono un poliziotto. Ma di questioni militari non me ne intendo. Si trattasse di economia o di commercio: E non ci fu verso a smuoverlo dal suo rifiuto per un posto, ad assumere il quale sapeva di non avere la cultura sufficiente. »

Il signor Gignoux evidentemente è una persona modesta e anche cosciente. Ma il suo gesto, nella ridda delle ambizioni e degli spasmi, delle contese colossali parlamentari deve essere sembrato molto singolare. Qualche cosa di simile è accaduto a noi: non dello. Dove si andrà a finire, se per avere un portafoglio ministeriale occorre una competenza specifica? »

Ne « Il Pensiero ». Il Pensiero è un giornale di arte letteraria e poetica che pubblica anche versi di donna.

La donna, in tutti i tempi civili, fu stimata come ispiratrice della più pura e grande poesia umana. Ma ecco — con un cinico ghigno che la sfugge e ci fa rabbrivire — una donna che ha l'insensato coraggio di scrivere un sonetto come questo:

« Condannato a morir a poco a poco, Tuo ormai, così polmon, l'alma ho spuntato; Che colpa del morir a' esser nato... No, per quelarmi a l'immutato fato, Invano la fede e la ragione invoco. Invano cerco un ente, al quale possa Giovar il mio andar lento a la fossa... Oh, almen ci fossi! Un colpo immantinate. Al cor mi vibrerei, pronto al distacco; Furia avrei di morire, e non per niente. Ma per endargli a dir: Sei un vi-gliacco!!! »

L'attenuante unica all'orridità dei versi che insulano l'arte e Dio, che fan vergogna quasi... anche a chi li legge, potrebbe essere la follia.

La poetessa, che sulla bocca ha invece che parole pietose, tanta schiuma di rabbia blasfema, potrebbe essere, a sua discolpa, una irresponsabile.

Ma ci si domanda dove sia il senso di responsabilità morale, di decoro artistico, di rispetto di chi legge, in quella rivista — denominata Il Pensiero — che ha ospitato la poesia indegna e l'ha pubblicata a Bergamo, nel regno d'Italia, il 1.º novembre 1929 (anno VIII).

L'autrice, Rita Bolero non è un nome che ci sia nuovo. Deve avere delle altre benemerenze antiche.

La donna e il sigaro. C'era una volta un costume sociale per cui quando una donna entrava nella carrozza di un treno, gli uomini, prima di accendere la loro sigaretta si interessavano gentilmente di sapere se « il fumo non la disturbava ».

Oggi invece persino nelle vetture con divieto è gran cosa se qualche

Se non è eccessivamente simpatico, che una donna fumi: se è antipatico, che una donna fumi in pubblico; come potremmo definire una donna, che la dura, pavonemente e volgarmente a tirare un'avana per vincere un primato così... squisitamente femminile? (cierre)

La «Grande battezzatrice di Godavery», VIZAGAPATAN, 5 nov. A Cocanada, sulla costa di Coromandel, nella Diocesi di Vizagapatnam, è morta Sua Lucia, della Congregazione di S. Giuseppe di Anneg, la Grande Battezzatrice di Godavery.

Sua Lucia battezzò 82 anni di età e 63 anni di vita religiosa. Arrivata nelle Indie or sono 58 anni, i Superiori le avevano assegnate le funzioni di Battezzatrice ambulante nel Distretto di Godavery. Quei ministri sempre molto difficile, lo era ancora più 50 anni fa. Gli Europei non vi erano quasi conosciuti: ed il distretto era poco sicuro. Non vi erano strade, non vi erano case, non vi erano ricoveri ove riposare. La lunga coperta una parte del paese. Come sarebbe ricevuta la nuova Battezzatrice? Era prudente lasciarla viaggiare sola in mezzo ad una popolazione i cui sentimenti non erano conosciuti?

Sua Lucia non si pose tante domande. Fu preparata una vetrina che doveva servire ad un tempo da dispensario, da cucina, da refettorio e da dormitorio. Dei buoi con la gobba, che sono buoni corridori, furono i suoi corrieri. Quanto tutto fu pronto, Sua Lucia si mise in cammino e la sua marcia durò 46 anni!

Ma ammirabile storia quella di questa cavalcata eroica: ci sta una novella religiosa attraverso un paese pagano, sfidando tutti i tempi e tutti i pericoli, sormontando tutte le difficoltà, mangiando cibi grossolani, dormendo sul duro, sopportando tutti i contatti e tutti i trattamenti, visitando a piedi i luoghi che non poteva raggiungere colla sua povera vettura, sempre in movimento, sempre agitata, sempre a disagio, vivendo in preda alle apprensioni ed ai dolori fisici e morali, in mezzo a folle primitive senza delicatezza e senza pulizia, privata della Messa, della Comunione, dei Sacramenti, privata del sostegno della vita comune, marciando sempre non ostentando tutto, correndo dietro le anime, perché essa sentiva risuonare senza cessare nel suo cuore di madre l'invo straziante dei piccoli bambini pagani alle prese colla morte!

Sofferenze del corpo, sofferenze dell'anima, isolamento, desolazione, disgusto, scoraggiamento, critiche, avversioni, maltrattamenti... la Battezzatrice tutto ha sopportato. Ma all'invito dei suoi bambini non bruciandosi che della loro eterna felicità, essa correva la s.r. strada, santamente ostinata. Fu così che essi finì per essere conosciuta in tutto il distretto di Godavery. Cento volte essa ne aveva visitato i villaggi, era entrata nelle loro misere capanne, aveva consolato i loro abitanti, si era curata sui loro malati, aveva curato i loro piccoli figli. Appena la sua bianca figura si designava sotto i rami dei grandi banani: « Eccola! » si gridava. « E' la vergine bianca che ritorna! » E la gioia entrava con lei nel villaggio. Ma la vergine bianca, un giorno se ne andò per non più ritornare.

Quando, per obbedire ai suoi superiori, Sua Lucia andò a suoi tacchini per contrarli le spiegarono che in tanti anni costato di aver amministrato colle sue proprie mani oltre 44.000 Battezzati. Meravigliosa messale! Aver battezzato personalmente oltre quaranta quattro mila bambini in articolo mortis, che magnifica carriera apostolica!

Sua Lucia nell'opera dei battezzati, fu una pioniera, un'ammirabile pioniera. Qual festosa accoglienza le riserbano in Cielo, quando essa rese a Dio i suoi bell'anima, i 44.000 bambini che, nel lavoro e nella sofferenza di 58 anni di apostolato, essa ha generato alla beatitudine eterna (A. F.).

Il frutto di 20 anni di NOV

Un distinto botanico l'Abate Naudet ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Ricerche che semplici detti. Ricerche che secondo il caso sono capaci di rivelare le cosiddette malattie del Cuore, Reni, Fegato, Reumatismi, Emorroidi, Stitichezza, Ulceri, vericose, Stitichezza, Arterio Sclerosi, Stitichezza, Bronchite, Anemia, ecc. ecc.

Questo libro è spedito franco dai: Laboratori (Rep. P.), Via Solferino N. 10, Milano.

Se vi cadono i capelli, ne pettinare, se la forfora, vi danno noia (sono di « Anemia »), usate la LOZIONE ANTICADUTA S. PACELLI che ne toglie il bulbo, e mentre la provate, la vostra soddisfazione piaceva, lascia un profumo.

Vendesi in tutte le Farmacie. R. Farm. Carli, Bonavia e C. (Rapp. P.), Via Solferino N. 10, Milano.

ELIXIR CHINA TONICO DIGESTIVO

L'insuperabile ELIXIR CHINA Costantini è consigliato anche da medici e così pure l'ELIXIR CAMOMILLA (vero del fiori) dona un tranquillo e sano riposo.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei vini

Terminata completamente in alcune zone, in altre la vendemmia è tuttavia prossima a finire.

Per i mosti di nuova produzione è subentrata la calma, con quotazioni tuttavia sostenute.

Modesto interramento nei vini vecchi delle migliori qualità.

LOMBARDIA — Stradella — Il nuovo prodotto è del 90 per cento inferiore a quello dello scorso anno; in compenso è di qualità superiore. Il mercato è calmo; le pretese dei proprietari variano da L. 200 a 250 all'ettolitro per i tipi fini e da L. 180 a 200 per il nostrano.

Pontù sul Mincio — Di vino vecchio ormai non se ne parla più e del vino nuovo è ancora troppo presto parlare. Fino ad ora quasi nessuna ricerca di nuovo prodotto, ma si spera che in un prossimo tempo si avranno delle domande, tanto più che il vino di questo anno è riuscito sotto ogni rapporto, ed ha una gradazione molto superiore a quello dell'anno scorso. Non si conoscono ancora prezzi ma certamente questi si aggireranno intorno alle L. 150-160 il quintale alla cantina.

VENETO — Vignola — Vini vecchi, qualità clinton da L. 100 a 125; nostrano comune da pasto da L. 90 a 130; id. superiore da L. 140 a 175; fino da bottiglia da L. 250 a 350 all'ettolitro alla cantina del produttore. Vini nuovi, attualmente i prezzi variano da L. 125 a 175 l'ettolitro.

Peschiera — Il nuovo raccolto non è stato eccessivamente abbondante, ma ha dato vini ottimi e completi come gusto, colore e gradazione. Per vari anni, forse, non si ebbero in questa zona prodotti così fini. I prezzi, inferiori allo scorso anno, faciliteranno la vendita, e si prevede una prossima intensa ricerca delle nostre migliori qualità.

Bagnoli di Sopra — I vini nuovi risultano rossi con 11-13 gradi; la produzione è inferiore del 40 per cento a quella dello scorso anno. Il mercato delle uve si mantiene attivo. Per le uve frinate si sono raggiunte le lire 100-110 al quintale.

S. Vito al Tagliamento — Mercato vinicolo fiacco; prezzi da L. 120 a 240 all'ettolitro a seconda delle qualità.

EMILIA-ROMAGNA — Noceto di Catalfico — Vini dell'annata ricercatissimi, data la scarsissima raccolta, con diminuzione dell'85 per cento sulla media degli anni scorsi. Rimangono ben poche partite di produzione 1928, anche queste scarse al prezzo di L. 90-100 al quintale.

Sant'Arcangelo di Romagna — Vendemmia ultimata; quantità del prodotto, di annata normale; prezzi delle uve aumentati a fine vendemmia; mosti riusciti buoni; non si sono ancora fatti prezzi dei vini nuovi; mercato calmo.

Conzago — Produzione di uva nel corrente anno in relazione alle passate annate, il 5 per cento; rimanenza vino dell'annata 1927-28 il 25 per cento della totale produzione. Prezzi correnti: vino di gradi 9 da L. 55 a 60; di gradi 8 da L. 37 a 42; di gradi 7 da L. 30 a 35. Consumo scarso; esportazione minima; mercato attivo. La rimanenza del vino vecchio, in maggioranza viene lavorata e rinnovata col vino del corrente anno ricavato da uva importata.

Castelvetro — La vendemmia è terminata; i vini nuovi non si trattano e quelli vecchi sono completamente abbandonati.

Carpi — Vini nuovi ottimi per colore e gradazione alcolica; produzione scarsissima; i vini da fianco fini neri sono pagati L. 220-230 al quintale.

Novi di Modena — I vini vecchi si pagano sulla base di L. 67 al grado, purché ripassati sulle vinacce; i vini nuovi sulla base di L. 12-12,50 all'ettolitro.

TOSCANA — Figline Valdarno — In questa zona, si può dire che il mercato è quasi nullo per mancanza di produzione, in piuma in specie; in collina invece è stato quasi abbondante e di buona; qualità poche nere sono le richieste, e se viene concluso qualche affare, è per il consumo locale e forse anche per speculazione locale. Di vini vecchi, sebbene lo tima, non sono poche, pure vi è sempre poca richiesta. I prezzi del nuovo prodotto si aggirano sulla base di L. 819 e 19 al grado all'ettolitro e la gradazione quest'anno ottenuta è di gradi 11 e mezzo e 12 fino a 13-14. Per vini vecchi prezzi invariati, ma con tendenza a lievi facilitazioni.

Colle Val d'Elsa — Mercato vinicolo non molto attivo; vini di 8-10 gradi a L. 50-75; di gradi 10-11 a lire 75-100 all'ettolitro.

Portoferraio — Affari numerosi con prezzi sostenuti: vini bianchi a lire 70-90, rossi a lire 90-110 all'ettolitro.

Arezzo — Vendemmia terminata; mercato delle uve poco attivo con lire 40-50 al quintale per quella del piano e L. 50-60 per quella di collina. I mosti bianchi quotano L. 6,50-7 all'ettolitro; i mosti rossi L. 7,50-8,50 all'ettolitro. Affari non numerosi.

MARCHE — Matelica — La vendemmia è appena ultimata; favorita da bel tempo e per questo si spera che il prodotto riesca di 12 gradi. La qualità è stata buona, ma la quantità risulterà del 90 per cento minore dello scorso anno. I prezzi del mosto in principio assai bassi da L. 20 a 30 sono saliti a L. 60 all'ettolitro. Molta richiesta in vini mosti sulla base di L. 70. Le abbondanti rimanenze di vini vecchi sono trascurate e non si riescono a vendere anche le migliori qualità ben conservate al prezzo di lire 35-40 l'ettolitro.

BASILICATA — Maschio — Siamo in piena vendemmia; produzione bellissima, ma scarsa, sebbene superiore del 20 per cento circa a quella dello scorso anno. Vendesi sulla base di lire 150-155 in compagna, con tendenza all'aumento. Come per il passato, l'intera produzione sarà esportata e nel fabbisogno locale si provvederà dai limitrofi paesi.

CALABRIA — Palmi — A vendemmia ultimata, si constata un prodotto di 23° dell'anno passato; qualità buona, ottima gradazione (12-14) e ottimo gusto. Molte commesse importanti si sono fatte al prezzo massimo di L. 115 all'ettolitro per mosti, bottiglie piene. Piazza attiva. Rimanenza di vino vecchio in questa zona circa 9000 ettolitri.

Marsala — Il mercato vinicolo persiste nella calma, scarsa ricerca di vini nuovi e di vini vecchi. Per questi ultimi si nota L. 450-700 la botte di 415 litri, secondo la gradazione da 14 a 16 gradi.

SARDEGNA — Cagliari — La vendemmia si è ultimata in questi giorni e i prezzi delle uve si sono chiusi con un massimo di 65 lire al quintale rispetto al minimo di L. 45 all'inizio.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 66,50 — Consolidato 3% 70,55 — Banca d'Italia 1850 — Banca Commerciale Italiana 1318 — Banca Nazionale del Credito 532 — Banco di Roma 118 — Cosulich 81 — Meridionali 1290 — N.G.I. — Rubattino 516 — Sete di Chailion 215 — S.N.A. Viscosa 75 — Uva 327 — Montecatini 335,50 — Fiat 431 — Adriatica Elettrica 316 — Terni 390 — Riseria Italiana 78 — Bonifiche Ferraresi 466 — Assicurazioni Generali 5390 — Credito Fondiario 5% 454 — Credito Fondiario 6% 481 — Cambi: Parigi 75,30 — Londra 93,12 — New York 19,09 — Svizzera 370.

BORSA DI MILANO

MILANO, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67 — Consolidato 3% 70,50 — Banca d'Italia 1850 — Banca Commerciale Italiana 1318 — Banca Nazionale del Credito 531 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 733 — Cosulich 85 — Meridionali 1290 — N.G.I. — Rubattino 517 — Libera Triestina 130 — Confondico Italiano 3025 — Confondico Veneziano 78 — Lantificio Rossi 378 — Sete di Chailion 215,50 — Lantificio Nazionale 391,50 — S.N.A. Viscosa 73,75 — Iva 230 — Metallurgica Italiana 317,50 — Miniera Elba 50 — Montecatini 335,50 — Fiat 430,50 — Adriatica Elettrica 309,50 — Edison 332,50 — Vizella 366 — Terni 400 — Distillerie Italiane 157,75 — Industrie Zuccheri 800 — Raffineria 154 — Gullini Distillerie 301 — Bonifiche Ferraresi 466 — Fondiario 532 — Banco di Roma 117 — Stabili 440,50 — Eridania 409 — Cambi: Parigi 75,91 — Londra 93,12 — New York 19,09 — Berlino 4,58 — Bruxelles 37,0 — Zagabria 33,83 — Spagna 309,50 — Olanda 7,70.

BORSA DI ROMA

ROMA, 5. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 66,60 — Id. f. m. 67 — Consolidato 3% cont. 70,25 — Id. f. m. 70,40 — Obbligazioni Venezia 3,1/2 % 71,75 — Banca d'Italia 1850 — Credito Fondiario 455 — Banca Commerciale Italiana 1317 — Banco di Roma 117,34 — Banco di Sicilia 117,34 — Credito Italiano 733 — Meridionali 1290 — N.G.I. — Rubattino 516 — Sete di Chailion 215 — S.N.A. Viscosa 73,75 — Iva 230 — Metallurgica Italiana 317,50 — Miniera Elba 50 — Montecatini 335,50 — Fiat 430,50 — Adriatica Elettrica 309,50 — Edison 332,50 — Vizella 366 — Terni 400 — Distillerie Italiane 157,75 — Industrie Zuccheri 800 — Raffineria 154 — Gullini Distillerie 301 — Bonifiche Ferraresi 466 — Fondiario 532 — Banco di Roma 117 — Stabili 440,50 — Eridania 409 — Cambi: Parigi 75,91 — Londra 93,12 — New York 19,09 — Berlino 4,58 — Bruxelles 37,0 — Zagabria 33,83 — Spagna 309,50 — Olanda 7,70.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 5. — Rendita Italiana 3,50 per cento mese 68,75 — Consolidato 3% mese 70,50 — Obbligazioni Venezia 3,1/2 % 71,75 — Banca d'Italia 1850 — Banca Commerciale Italiana 1317 — Banco di Roma 117 — Banca Italiana di Riforma 117,34 — Banco di Sicilia 117,34 — Credito Italiano 733 — Meridionali 1290 — N.G.I. — Rubattino 516 — Sete di Chailion 215 — S.N.A. Viscosa 73,75 — Iva 230 — Metallurgica Italiana 317,50 — Miniera Elba 50 — Montecatini 335,50 — Fiat 430,50 — Adriatica Elettrica 309,50 — Edison 332,50 — Vizella 366 — Terni 400 — Distillerie Italiane 157,75 — Industrie Zuccheri 800 — Raffineria 154 — Gullini Distillerie 301 — Bonifiche Ferraresi 466 — Fondiario 532 — Banco di Roma 117 — Stabili 440,50 — Eridania 409 — Cambi: Parigi 75,91 — Londra 93,12 — New York 19,09 — Berlino 4,58 — Bruxelles 37,0 — Zagabria 33,83 — Spagna 309,50 — Olanda 7,70.

RE GIORGIO È TORNATO A LONDRA

Re Giorgio in eccellenti condizioni di salute ha lasciato stamane il castello di Sandringham e si è recato con la Regina a Londra dove si occuperà degli affari di Stato.

Una immensa folla che si accalava lungo il percorso fino a Buckingham Palace, ha tributato ai Sovrani calorose dimostrazioni. (Radio Stef.).

Il primo sciopero femminile in Turchia

COSTANTINOPOLI, 4 notte. — Si è avuto oggi in Turchia il primo sciopero di donne degno di rilievo anche per il modo col quale si è manifestato e la rapidità con cui si è concluso. Duemila donne che lavoravano come spaccapane in una foresta presso il Mar Nero hanno cessato il lavoro, decise a ottenere lo stesso salario corrisposto ai loro uomini. Esse si sono riunite a Castamoniu e incominciarono a sfilare facendo mulinellare sulla testa la loro acce. L'efficacia di una simile dimostrazione è stata tale che gli imprenditori hanno immediatamente accettato l'aumento richiesto. (Radio Stef.).

I colori di Milano a 6800 metri

Il gagliardetto di Milano che sventolò sul Caracorum

MILANO, 4 notte. — Oggi S. A. R. il Duca di Spoleto si è recato a palazzo Marino dove ha consegnato al podestà sen. De Capitani il gagliardetto recante lo stemma del Comune che gli era stato consegnato alla partenza della spedizione del Caracorum e che ha gloriosamente sventolato alla quota di 6800 metri. Il podestà ha portato a S. A. R. le felicitazioni più sincere di Milano ed il Duca di Spoleto ha annunciato che illustrerà il suo viaggio con una conferenza con proiezioni che spera potrà essere tenuta entro il mese corrente.

BOLETTINO DEL TEMPO

5 novembre 1929

dalle ore 12 del 4 alle ore 12 del 5 nov.

ITALIA

Temperatura max. min. STATO del mare

Bologna... 13... 9... coperto... mosso

Ancona... 15... 11... coperto... mosso

Catania... 18... 14... coperto... mosso

Fiume... 18... 14... coperto... mosso

Foggia... 19... 15... coperto... mosso

Genova... 19... 15... coperto... mosso

Messina... 20... 16... coperto... mosso

Milano... 13... 9... coperto... mosso

Napoli... 13... 9... coperto... mosso

Palermo... 13... 9... coperto... mosso

Roma... 13... 9... coperto... mosso

Sanremo... 13... 9... coperto... mosso

Taranto... 13... 9... coperto... mosso

Torino... 13... 9... coperto... mosso

Trapani... 13... 9... coperto... mosso

Venezia... 13... 9... coperto... mosso

Situazione barica: Un nuovo e profondo ciclone (723) apparso sull'Islanda modifica completamente la situazione quasi invaria. Una striscia anticiclonica occupa ancora l'Europa Centrale dalla Spagna alla Russia.

Probabilità: Questa modificazione prepara un nuovo periodo di cattivo tempo. Venti settentrionali moderati sull'Italia, quasi forti sulle coste occidentali. In Sardegna, di scioglimento al medio e basso versante; generalmente sciroccali sul versante Adriatico e Jonio, occidentale forte in Sardegna. Nebulosità ovunque in aumento, piovra in Sardegna, sull'alto e medio versante tirreno, sulla parte occidentale della Valle Padana e sull'alto e medio versante Adriatico. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali, quasi invariata altrove. Tirreno agitato.

LE RIVISTE

«LA CIVILTÀ CATTOLICA» (Roma, Via Ripetta 346). L'ultimo numero contiene: Il trionfo dello Spirito tra i progressi della materia nella Most. Inter. di Barcellona. Geografi ed Esploratori italiani contemporanei. — Antichi Monasteri Benedettini e loro beneficenza in Italia. — Movimento Automatico.

Nuove versioni delle «Confessioni» di Sant'Agostino (Toscani o. Valli Piccini A.). Bibliografia. — Cose Romane. — Cose Italiane. — Cose Straniere. — Cile (Nostra corrispondenza). — Opere pervenute alla Direzione.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

La Camera dei Comuni

Il ritorno di Mac Donald

Le provvidenze di Thomas per la disoccupazione

LONDRA, 4 notte.

La seduta di oggi alla Camera dei Comuni è stata di una certa importanza anche perché era la prima alla quale assisteva il Premier dopo il suo viaggio in America.

A Mac Donald è stata fatta oggi una accoglienza cordiale.

Una parte della seduta è stata occupata dall'attesa relazione di Thomas intorno all'opera svolta per la labilità in vista di risolvere il preoccupante problema della disoccupazione. Il Ministro ha tenuto però a mettere in rilievo, che non si tratta di un problema che si possa risolvere con la bacchetta magica. Il governo è stato autorizzato alla spesa di 11 milioni di sterline per procurare lavoro a mezzo milione di disoccupati ed è poi previsto un nuovo stanziamento di 10 milioni. Sono stati anche approvati dei progetti per lo sviluppo della rete ferroviaria.

Thomas ha tenuto a ribadire il concetto, che egli vede la soluzione del problema nello stimolare le industrie e i commerci per i quali il gabinetto si è molto adoperato; ha descritto gli sforzi fatti per venire in aiuto dell'industria cotoniera e di quella carbonifera. Il Ministro si è dilungato ad enumerare tutti i lavori approvati nel campo ferroviario, elettrico, telefonico e tutti quelli che spera possano essere attuati e tra questi vi è il progetto d'un ponte sullo Zambesi in Africa, che indirettamente darebbe occupazione a circa 50.000 inglesi. Il totale di tutti i lavori concertati ammonterebbe alla spesa di 42 milioni di sterline. Thomas ha anche diffusamente riferito intorno al suo viaggio al Canada, assicurando che da esso deriverà un aumento di esportazioni inglesi specialmente per il carbone e l'acciaio. Per il carbone nel prossimo anno i produttori inglesi avranno difficoltà a fare fronte alle richieste.

Il Ministro ha concluso affermando, che i più efficaci contributi alla soluzione del problema della disoccupazione sono stati portati dal Premier in America, dal Cancelliere dello Scacchiere in Francia e dal segretario agli esteri e dal segretario del Board of Trade a Ginevra.

Worthington Evans, ex ministro della guerra nel gabinetto conservatore, rispondendo al discorso di Thomas ha insistito perché siano mantenuti i diritti di Mac Kenna sulle automobili e industrie connesse. (Radio Stef.).

RE GIORGIO È TORNATO A LONDRA

Re Giorgio in eccellenti condizioni di salute ha lasciato stamane il castello di Sandringham e si è recato con la Regina a Londra dove si occuperà degli affari di Stato.

Una immensa folla che si accalava lungo il percorso fino a Buckingham Palace, ha tributato ai Sovrani calorose dimostrazioni. (Radio Stef.).

Il primo sciopero femminile in Turchia

COSTANTINOPOLI, 4 notte. — Si è avuto oggi in Turchia il primo sciopero di donne degno di rilievo anche per il modo col quale si è manifestato e la rapidità con cui si è concluso. Duemila donne che lavoravano come spaccapane in una foresta presso il Mar Nero hanno cessato il lavoro, decise a ottenere lo stesso salario corrisposto ai loro uomini. Esse si sono riunite a Castamoniu e incominciarono a sfilare facendo mulinellare sulla testa la loro acce. L'efficacia di una simile dimostrazione è stata tale che gli imprenditori hanno immediatamente accettato l'aumento richiesto. (Radio Stef.).

I colori di Milano a 6800 metri

Il gagliardetto di Milano che sventolò sul Caracorum

MILANO, 4 notte. — Oggi S. A. R. il Duca di Spoleto si è recato a palazzo Marino dove ha consegnato al podestà sen. De Capitani il gagliardetto recante lo stemma del Comune che gli era stato consegnato alla partenza della spedizione del Caracorum e che ha gloriosamente sventolato alla quota di 6800 metri. Il podestà ha portato a S. A. R. le felicitazioni più sincere di Milano ed il Duca di Spoleto ha annunciato che illustrerà il suo viaggio con una conferenza con proiezioni che spera potrà essere tenuta entro il mese corrente.

BOLETTINO DEL TEMPO

5 novembre 1929

dalle ore 12 del 4 alle ore 12 del 5 nov.

ITALIA

Temperatura max. min. STATO del mare

Bologna... 13... 9... coperto... mosso

Ancona... 15... 11... coperto... mosso

Catania... 18... 14... coperto... mosso

Fiume... 18... 14... coperto... mosso

Foggia... 19... 15... coperto... mosso

Genova... 19... 15... coperto... mosso

Messina... 20... 16... coperto... mosso

Milano... 13... 9... coperto... mosso

Napoli... 13... 9... coperto... mosso

Palermo... 13... 9... coperto... mosso

Roma... 13... 9... coperto... mosso

Sanremo... 13... 9... coperto... mosso

Taranto... 13... 9... coperto... mosso

Torino... 13... 9... coperto... mosso

Trapani... 13... 9... coperto... mosso

Venezia... 13... 9... coperto... mosso

Situazione barica: Un nuovo e profondo ciclone (723) apparso sull'Islanda modifica completamente la situazione quasi invaria. Una striscia anticiclonica occupa ancora l'Europa Centrale dalla Spagna alla Russia.

Probabilità: Questa modificazione prepara un nuovo periodo di cattivo tempo. Venti settentrionali moderati sull'Italia, quasi forti sulle coste occidentali. In Sardegna, di scioglimento al medio e basso versante; generalmente sciroccali sul versante Adriatico e Jonio, occidentale forte in Sardegna. Nebulosità ovunque in aumento, piovra in Sardegna, sull'alto e medio versante tirreno, sulla parte occidentale della Valle Padana e sull'alto e medio versante Adriatico. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali, quasi invariata altrove. Tirreno agitato.

LE RIVISTE

«LA CIVILTÀ CATTOLICA» (Roma, Via Ripetta 346). L'ultimo numero contiene: Il trionfo dello Spirito tra i progressi della materia nella Most. Inter. di Barcellona. Geografi ed Esploratori italiani contemporanei. — Antichi Monasteri Benedettini e loro beneficenza in Italia. — Movimento Automatico.

Nuove versioni delle «Confessioni» di Sant'Agostino (Toscani o. Valli Piccini A.). Bibliografia. — Cose Romane. — Cose Italiane. — Cose Straniere. — Cile (Nostra corrispondenza). — Opere pervenute alla Direzione.

Cronaca di libri

«Ascensioni spirituali» — Un'opera del Bellarmino in nuova veste italiana.

(M.) Si ritorna volentieri al Bellarmino: e specialmente a quelle tra le sue opere che — non si saprebbe ben dire per qual ragione, e per qual complesso di ragioni — sono andate poco per volta in dimenticanza. Accade spesso così ai grandi Autori: la follia dei seguaci si ferma dinanzi allo splendore che rifugge nei lavori che possono dirsi fondamentali nella produzione di un dato autore, e trascura le minori che talvolta sono tali solo per le proporzioni, non per il valore.

Ma ora c'è una tendenza che mi pare utilissima e per ciò lodevolissima, di togliere dall'oscurità e dalla dimenticanza anche le opere, diremo così, secondarie dei grandi, e di porle all'attenzione del gran pubblico in forma consona ai tempi. Così è stato recentemente per Petrarca, per dirla in un solo, e non si pensi che l'accasamento del gran poeta costituisca irrilevanza o anche solo stonatura, per il Beato Bellarmino. A parte il canzoniere, la Petrarca ha cose asettiche ripiene di filosofia cristiana. Citiamo quell'«opereculum latina» che egli intitolava «Il mio segreto», libro carissimo all'Autore, tutto unione, tutto pietà, tutto amor divino che egli fu scala per salire dall'amor vano dei sonetti all'amor celeste della canzone alla Vergine. Chi lo ricordava più? Ebbene, tirato fuori dalla polvere rose in bell'italiano, presentato in una nitida edizione, ha fatto dopo cinque secoli gran fortuna; senza confronto più grande di quella che ebbe, vivente il Petrarca. «Habet sui fata libelli».

Così, dunque, ora un Bellarmino che, come conosceva poco, si tratta di un libretto che il pio Cardinale ha intitolato: «De ascensionibus mentis in Deum per scalas rerum creaturarum». Vorrei giurare che la lunghezza del titolo è bastata per far trascurare l'opera, che invece era carissima all'Autore stesso. «Spero» — egli diceva nella dedica del libro al suo collega Cardinale Pietro Aldobrandini — che tu lo gradirai anche se è piccolo. I libri si giudicano non dal numero dei fogli, ma dalla loro utilità. Io non so che così pensassero di questo gli altri. Per conto mio, l'ho trovato più utile di ogni altra cosa mia, tanto che, mentre non uso riprenderne in mano i miei libri se non per necessità, questo invece l'ho letto tre e quattro volte, e mi propongo di farlo in seguito ancora.

Scrivo il traduttore — Mons. Bellarmino — dopo averlo letto, che lo invogliò, lo spinse alla lettura, e gli suggerì poi l'idea di dare una versione in lingua italiana di queste pagine.

Ed aggiunge: «La lieve fatica mi riuscì una vera ricreazione dello spirito perché l'altissimo insegnamento del Beato Pontefice si rifletteva in questo trattato come in uno specchio, concentrando i loro splendori e ardori celestiali».

Conviene poi dire che tanta bellezza è stata conservata tutta intera nella versione fedele, ma fresca, chiara, e elegante del traduttore, già conosciuto per valentissimo nella venerabile lingua della Chiesa come nella dolce lingua della Patria, che fu pure quella del grande Bellarmino.

Il volume, edito dalla Gregoriana è uscito dalla celebre tipografia del Seminario di Padova. Tanto basta, per assicurare della bellezza dell'opera anche per la sua veste esterna.

SAC. PIETRO GUERRA — Castel Guelfo di Bologna - Origini e Storia.

Si può dire che non vi ha persona per quanto mediocremente istruita, che amando il proprio paese non abbia in un qualche momento sentito il desiderio di saperne la storia. Disgraziatamente però, mentre non mancano le storie delle nazioni o delle città, non è facile trovare le storie dei piccoli paesi o delle borgate.

Ecco perché, con felice pensiero, il Sac. Pietro Guerra, arciprete di Castel Guelfo, valendosi di quel che gli rimaneva libero nel ministero, ha scritto la storia del luogo ove egli esplica la sua attività pastorale. È una storia di ben quasi duecento pagine scritta con grande accuratezza, e con semplicità di stile, dove l'esimio autore mette in rilievo i principali avvenimenti religiosi, civili e politici che si svolsero in Castel Guelfo, dagli inizi del secolo XIII fino ai nostri giorni.

Ma mentre l'autore tesse la storia del paese, qua e là il suo sguardo si allarga fino ad abbracciare più vasti orizzonti, che la storia di Castel Guelfo si intreccia con quella delle principali famiglie gentilizie di Bologna, e con i molteplici rivolgimenti a cui nel corso dei secoli andò soggetta l'Italia.

Merita perciò lode l'Amministrazione Comunale che ha sostenuto le spese di questa pubblicazione, e lode merita l'Autore che con la sua monografia ha dato un magnifico dono al suo popolo, la storia del passato, storia che giustamente è chiamata maestra della vita.

La più bella e la più attraente VITA DI GESU' CRISTO.

Condotta con rigoroso metodo storico che non degenera mai in pedanterie di critica pretenziosa, illuminata da una erudizione degna del soggetto, arricchita di preziose notizie, è un commento biblico che la rivivono in rispondenza evidente coi libri profetici del Vecchio Testamento, questa Vita di Gesù è la prima, tra quante ne furono scritte, che valga a rappresentare — senza preconcetti settari e senza enfatiche iperboli deformatrici — quale fu veramente nella sua storia personale la grande figura del Cristo.

Così spiega come di quest'opera magistrale quanto fu pubblicata a frammenti nel suo testo originale prima d'esser come ora raccolta in volume, se ne siano estesi nella sola Francia oltre due milioni di copie.

E simile, se non più trionfale, accoglienza speriamo con fondamento possa trovare in Italia, dove l'ha preceduta le approvazioni unanimi di Vescovi e di altri grandi dignitari della Chiesa e l'entusiastico favore del Clero e del pubblico, e dove in poco tempo si sono esaurite tre nuove edizioni.

BERTHE (P. A. D. C. D. S. R.) GESU' CRISTO — Sua Vita, Sua passione, Suo trionfo. Prima traduzione italiana di Augusto Allievi sulla 2. Edizione Francese. — Quarta Edizione illustrata. Un grosso volume in 16.0 di pagine 522 - L. 10.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

Novità autunn

Le opere pubbliche iniziate ieri
In tutta la Provincia si sono iniziate le opere pubbliche che...

Un "film" interessante
Il Principe Ereditario a Bruxelles
L'Istituto Nazionale della Cinematografia "L. U. C. E." ha fatto girare un film che rappresenta...

Una pioggia di contravvenzioni
Dai vigili del Comune di Udine vengono posti in contravvenzione:

Prossima inaugurazione della Scuola di cultura cattolica
Semplice che presto si riaprirà la Scuola di cultura cattolica...

Commissione di vigilanza
Gli uffici di collocamento
Decreto 1 dicembre 1928 n. 3222...

Corte di disciplina della Federazione fascista
Secondo le norme emanate dalla...

La Corte del Fascismo
Il segretario federale ha dato in...

La nostra Banda presidiaria
La nostra cittadina segue con...

La Provincia, le rappresentanze
Combattimentistiche con bandiere...

COMEGLIANI
L'INDUSTRIA DEI TORELLI
In Canale di Gorto l'industria...

CODROIPO
IL MERCATO
Sul nostro mercato si hanno i seguenti prezzi:

Fontanafredda
DIMISSIONI DEL PODESTA'
In questi giorni il gr. uff. Plesio...

TRICESIMO
RIAPERTURA DELLA SCUOLA
DI DISEGNO
Sotto gli auspici della Società Operaia di M. S. ed...

Fontanafredda
L'ESPOSIZIONE DEI GIOVANI
CATTOLICI
La Presidenza Federale, avendo...

Un telegramma al Re
La Provincia per l'annuale della...

La serie delle disgrazie
SI FRATTURA IL BRACCIO
Verso le ore 11 di ieri, veniva...

L'esumazione delle salme dei militari nel cimitero
Ieri 5 Novembre è arrivata la...

Le corse al galoppo
Ha avuto luogo, all'ippodromo di...

La lettera di mons. Arcivescovo
«Ai Rev.mi Parrocchi, Curati, Presidenti...

Cronaca varia
CAREZZE DELLA DOLCE META
Il transire Lino Casati di anni 44...

Una ragazza modello
I carabinieri hanno arrestato, a...

Caduta disastrosa
Durante il lavoro il bracciante Vittorio...

Infortunati sul lavoro
Sono stati medicati all'ospedale i...

La lettera di mons. Arcivescovo
«Ai Rev.mi Parrocchi, Curati, Presidenti...

Cronaca varia
CAREZZE DELLA DOLCE META
Il transire Lino Casati di anni 44...

Una ragazza modello
I carabinieri hanno arrestato, a...

Caduta disastrosa
Durante il lavoro il bracciante Vittorio...

Infortunati sul lavoro
Sono stati medicati all'ospedale i...

La lettera di mons. Arcivescovo
«Ai Rev.mi Parrocchi, Curati, Presidenti...

Cronaca varia
CAREZZE DELLA DOLCE META
Il transire Lino Casati di anni 44...

Una ragazza modello
I carabinieri hanno arrestato, a...

Caduta disastrosa
Durante il lavoro il bracciante Vittorio...

Infortunati sul lavoro
Sono stati medicati all'ospedale i...

La lettera di mons. Arcivescovo
«Ai Rev.mi Parrocchi, Curati, Presidenti...

Cronaca varia
CAREZZE DELLA DOLCE META
Il transire Lino Casati di anni 44...

Una ragazza modello
I carabinieri hanno arrestato, a...

Caduta disastrosa
Durante il lavoro il bracciante Vittorio...

Infortunati sul lavoro
Sono stati medicati all'ospedale i...

Le Missioni sono finite, i Sacerdoti, i giovani e le signorine della...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Solenni onoranze funebri alla salma del cav. Galla
L'imponenza delle onoranze funebri...

Il corteo funebre si è mosso, alle 10, dalla villetta dell'Estinto...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

La e Via Crucis per le vie della città
Gli ultimi giorni sono stati...

Una manifestazione veramente suggestiva è stata quella della «Via Crucis»...

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

UNA VITTIMA DELLO "ZEPPELIN"

Cinque uomini sollevati in aria

BERLINO, 5 matt. Un accidente drammaticissimo è avvenuto a Friedrichshafen nel momento in cui il dirigibile *Conte Zeppelin* stava per prendere terra.

L'aeroneave aveva compiuto felicemente una crociera sopra la Germania meridionale, e al suo ritorno assisteva molto pubblico. Mentre la corda calata da poppa era tenuta da cinque persone per eseguire la manovra di atterraggio, lo *Zeppelin* si liberò improvvisamente di troppa zavorra e questo alleggerimento provocò un immediato sbalzo in aria.

I cinque uomini che erano afferrati alla corda, furono pertanto sollevati di peso. Due di essi, con non poca difficoltà, riuscirono a scendere, spicando un salto a terra e rimanendo inoltrati; altre due, da buoni acrobati, riuscirono ad arrampicarsi su fino alla navicella del dirigibile, dove furono accolti sani e salvi. Il quinto invece, giunto a una quindicina di metri di altezza, tra il raccapriccio dei presenti, si lasciò andare nel vuoto e precipitò contro il suolo, vi rimase schiacciato.

Dopo pochi minuti, riprese la sua manovra, il dirigibile prendeva terra senza riportare danni. L'accidente, che per un momento aveva anche suscitato apprensioni fra i passeggeri dello *Zeppelin*, ha lasciato viva l'impressione in molti assistenti al suo tragico svolgersi. (Radio Stef.)

Una minaccia americana

LA "GRANDEUR FILM."

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 5 novembre. Ancora una volta l'industria cinematografica americana minaccia di provocare una crisi in quella inglese. Proprio in questi giorni la Società cinematografica americana Fox Films ha cominciato una tamburresca propaganda per il lancio sul mercato cinematografico inglese della loro ultima novità, sotto il titolo di "grandeur film", pellicola di grandezza quasi doppia della normale e che richiede perciò uno schermo doppio: per la proiezione, ed è riuscita così bene nel suo intento da suscitare un forte panico tra i produttori inglesi.

Queste pellicole hanno una larghezza di 56 millimetri invece che 35 come la pellicola ora normalmente usata e debbono essere proiettati su schermi che hanno dimensioni di 15 metri e mezzo di larghezza per 10 metri e 70 centimetri di altezza. Naturalmente l'impiego di queste pellicole comporta tutta una radicale trasformazione della teoria di lavorazione cinematografica, delle macchine fotografiche da presa e delle macchine da proiezione.

Ora quello che i produttori inglesi temono è precisamente questo: cioè che se il nuovo tipo di pellicola si affermerà con successo, dimostrando di possedere realmente tutti quei vantaggi che gli americani pretendono che essa abbia, occorrerà trasformare i teatri e le macchine. In tal caso questa trasformazione significherebbe per l'industria cinematografica inglese una perdita netta di un miliardo e mezzo di lire, somma che rappresenta all'incirca il capitale attualmente investito in questa industria.

La stampa inglese è stata la prima a lanciare l'allarme contro questo tentativo dell'industria cinematografica americana di abbattere prima che sia troppo tardi l'industria cinematografica nazionale, che da qualche tempo va risentendo in vari paesi europei, che tentano così di liberarsi una volta per sempre dalla egemonia cinematografica americana.

Visti seriamente minacciati dalle riforme industriali cinematografiche europee, gli americani avevano tentato in un primo momento di riconquistare il terreno perduto mediante il film sonoro. Fallita questa manovra, ecco che subito essi ne sferrano un'altra servendosi del "grandeur film".

Anche questa volta "Morning Post" riferendosi alla industria cinematografica inglese - i nostri produttori sono stati colti alla sprovvista. La nuova pellicola fabbricata dagli americani rivoluzionava nuovamente tutta la cinematografia, e se essa incontrerà il successo che gli americani sperano, tutti gli impianti europei per la produzione cinematografica diverranno completamente inservibili, ed ugualmente avverrà della maggior parte delle sale di proiezione.

Da questo fatto potrà derivare anche un'altra conseguenza, inaspettata - continua il giornale - i teatri e specialmente quelli delle provincie, hanno in generale un boccaccone assai più ampio delle sale cinematografiche e quindi più facilmente adattabile a tale sistema di aumento di dimensioni. Se i produttori americani non potessero fare a pubblico le nuove pellicole fossero costretti ad abbandonare le sale cinematografiche che oggi possiedono ed acquistare invece i teatri, mettendo così gli attori nella necessità di accontentarsi dei ristretti palcoscenici del cinema. Un'eventualità non è da escludersi. (International News Service.)

Il raid Franco-Madagascar

PARIGI, 5 matt.

Continuando il volo Parigi-Madagascar, iniziato sette giorni fa, con apparecchio civile, gli aviatori Bally e Regnier, accompagnati dal meccanico Marso, sono giunti a Broken-Hill, nella Rhodesia e ieri a Quilimane, nel Mozambico.

Aviatrice che si lancia da 2500 metri col paracadute

BERLINO, 5 sera

Telegrafano da Lipsia che l'aviatrice Giuseppina Haas si è lanciata da un aeroplano in volo munita di paracadute dall'altezza di 2500 metri. L'aviatrice ha per tanto battuto il record femminile di discesa con paracadute. (Radio Stef.)

LA PROSSIMA CONFERENZA NAVALE

I consigli americani

di un contr'ammiraglio a riposo

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 5 novembre. Due mesi e mezzo prima che si riuniscano a Londra i delegati delle cinque grandi potenze navali per discutere sul disarmo e la riduzione degli armamenti navali, i partigiani della "flotta non inferiore ad alcuna altra in tutto il mondo" per la sicurezza degli Stati Uniti, hanno cominciato a battere la grancassa in favore della loro tesi.

Primo fra tutti il Contr'ammiraglio a riposo Bradley A. Fiske, il quale espone il suo punto di vista sul disarmo navale in un vivace articolo pubblicato dalla rivista "Palm Talk". In questo egli dipinge un quadro assai pessimistico del futuro in tutto il mondo se la Marina da guerra degli Stati Uniti non otterrà di essere rappresentata alla prossima Conferenza di Londra da delegati suoi propri a parità di condizioni con tutti gli altri delegati delle cinque potenze navali.

Se i rappresentanti della Marina americana non otterranno di partecipare ai lavori della Conferenza - scrive il Fiske - non come semplici consultati ma come veri e propri membri deliberanti, la Conferenza stessa si concluderà con un fiasco clamoroso oppure alla fine delle trattative gli Stati Uniti verranno nuovamente a trovarsi nella stessa posizione simultaneamente ridicola e pericolosa in cui essi vennero a trovarsi dopo la conclusione dei Trattati di Washington nel 1922.

L'autore prosegue il suo articolo sostenendo, che in seguito al rifiuto dell'ex segretario di Stato Hughes di dare ascolto ai consigli e di seguire le direttive del Consiglio Superiore per la Flotta nel 1927, questi si fece bellamente "imbrogliare" dai delegati inglesi e giapponesi che lavoravano in pieno e fraterno accordo, mentre invece egli dichiara che contrariamente a quella che è l'opinione dominante ancora tutt'oggi, come allora, "gli esperti navali addetti in qualità di consulenti alla delegazione americana alla Conferenza di Ginevra salvarono la Conferenza dal chiudersi con un grande errore, come sarebbe stato se trascurando il parere degli esperti i delegati americani avessero imperseguito il nome degli Stati Uniti accettando le proposte inglesi, non perché così facendo avrebbero agito saggiamente, ma per il solo piacere di veder la Conferenza concludersi con un accordo".

Prima che un vero duraturo accordo in fatto di disarmo navale possa essere raggiunto - conclude il Fiske - occorre ben stabilire il significato e la portata della formula "parità assoluta", e per poter far questo è necessario, indispensabile che i tecnici navali partecipino alla Conferenza con un compito di maggiore responsabilità che non quello di semplici "consulenti". (International News Service.)

L'Ambasciatore a Londra ricevuto da Hoover

WASHINGTON, 5 sera

Oggi si è recato alla Casa Bianca l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Charles Dawes, dove rimarrà due giorni ospite del presidente Hoover, e donde l'ambasciatore partirà per l'Inghilterra. Oggetto delle conversazioni con il presidente Hoover sarà la questione navale.

Il Senato ha approvato con 54 voti favorevoli contro 22 contrari un voto di biasimo contro il senatore Bingham per avere accettato l'incarico di propagandista in favore dell'aumento delle tariffe doganali. L'opinione generale che una tale censura ai mezzi adoperati dai partigiani delle nuove tariffe prelude al rigetto delle tariffe stesse che dove essere esaminate dal Senato. (Radio Stef.)

La conferenza mineraria in Inghilterra

LONDRA, 5 sera

Alla conferenza indetta dalla Federazione dei minatori, allo scopo di esaminare la proposta che il governo laburista pensa di trasformare in legge nel corso della sessione attuale, è diretta a mitigare le condizioni di questa industria, partecipano i delegati dei minatori di tutti i bacini carboniferi. Le sedute vengono tenute con assoluta esclusione della stampa.

Il Daily Mail dice che negli ambienti carboniferi vi è una fiducia assai attesa in seguito all'atmosfera serena che si nota nelle trattative per risolvere la questione pendente. Pare che la Federazione dei minatori darà l'autorizzazione ad accettare l'offerta della riunione a mezzogiorno nella giornata di lavoro dell'aprile prossimo. (Radio Stef.)

Il regime in Spagna non muta per ora

PARIGI, 5 matt.

Si ha da Madrid che dopo una riunione tenuta ieri dal gabinetto spagnolo è stata diramata una nota ufficiale, nella quale viene precisato il punto di vista del governo circa il suo abbandono del potere e un eventuale cambiamento di regime.

Nella nota è detto che l'altro che gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno indotto il governo a rettificare la sua linea di condotta è la dettata sinora per preparare il mutamento della situazione politica. Il governo rinuncia a fissare la data del suo volontario allontanamento dal potere e per conseguenza ogni cambiamento di regime viene rimandato sine die.

Nove vittime di un naufragio

BERLINO, 5 sera

Nel pressi della costa danese è affondata la goletta *Stolpmunde*, diretta a Stettino, con un carico di merci e nove uomini di equipaggio. Ieri a circa tre chilometri da Stolpmunde, è stato trovato il cadavere del timoniere Kuehling. Le indagini sono in corso per spiegare anche una parte del carico, cosicché non vi ha dubbio che il battello è naufragato e l'equipaggio è perito.

Il trattamento degli stranieri alla Conferenza di Parigi

PARIGI, 5 sera

Fra le riunioni di organizzazioni e di comitati dipendenti dalla Società delle nazioni in programma per il mese di novembre, è la Conferenza diplomatica che ha iniziato stamane al Parlamento le discussioni per concludere una convenzione internazionale sul trattamento degli stranieri e delle imprese estere. Ad essa partecipano, oltre i membri della Lega, altri sei Stati: Brasile, Costarica, Ecuador, Messico e Turchia; mentre gli Stati Uniti e la Repubblica sovietica hanno inviato ciascuno un osservatore.

Il progetto di convenzione, sul quale i delegati hanno cominciato a discutere, costituisce un tentativo di applicazione del principio dell'equo trattamento del commercio che è insito nel patto della Società delle nazioni e nella politica auspicata dalla Conferenza economica internazionale del 1927; ed ha per scopo di assicurare la migliore collaborazione economica fra i popoli per la libera circolazione delle persone, dei capitali e delle merci. L'adozione della convenzione progettata avrà inoltre per effetto la applicazione da parte degli Stati contraenti del principio dell'uguaglianza di trattamento fra nazione e stranieri in un campo in cui attualmente il principio della reciprocità di trattamento è seguito come consuetudine.

I socialisti magiari battuti nelle elezioni municipali

BUDAPEST, 5 matt.

Le elezioni municipali, che hanno avuto luogo ieri secondo il sistema del voto segreto, si sono svolte senza incidenti. Nei grandi centri la percentuale dei votanti ha raggiunto l'80 per cento degli iscritti, mentre negli altri comuni la percentuale si è aggirata tra il 50 e il 60 per cento. Dai risultati finora noti risulta che i partiti filogovernativi si sono affermati in 29 distretti. Notevole la sconfitta dei socialisti nel distretto minerario di Tatabanya noto come roccaforte del socialismo, dove la lista governativa si è affermata in pieno con soli 100 voti dati ai socialisti. Così pure è avvenuto nell'altro distretto minerario di Salvatorian. (Radio Stef.)

Maggioranza e opposizione nella Camera cecoslovacca

PARIGI, 5 matt.

Dallo spoglio delle schede elettorali che ha avuto termine oggi risulta che dei 300 seggi della Camera dei deputati i partiti della vecchia maggioranza governativa hanno conquistato 147 seggi, contro 153 per la minoranza. La maggioranza che nella precedente legislatura contava 162 mandati in un primo tempo per poi passare a 157, la diminuzione dei mandati in Parlamento ha colpito specialmente il Partito cattolico slovacco di Hlinka che da 23 seggi è passato a 19 e il partito cattolico ceco che ha visto diminuire il numero dei suoi rappresentanti da 31 a 25. Nel gruppo dei partiti di opposizione sono avvenuti seguenti mutamenti: i socialisti democratici cechi da 29 passano a 30; i socialisti democratici tedeschi da 17 a 21 e i socialisti nazionali di Benes da 28 a 32. Per i comunisti invece si è verificata la perdita di un seggio, poiché i mandati che nella precedente Camera erano 41 sono ora discesi a 40. (Radio Stef.)

La morte di M. Herbet

PARIGI, 5 matt.

L'ambasciatore di Francia a Bruxelles, Maurice Herbet, è morto improvvisamente ieri mattina alle 4, in seguito a una crisi cardiaca, nella sua abitazione a Parigi dove si trovava da alcuni giorni in congedo. Herbet aveva 58 anni e apparteneva a una famiglia di diplomatici. Suo padre fu ambasciatore francese a Berlino e suo cugino Jean Herbet, è attualmente ambasciatore di Francia a Mosca. Fu intimo collaboratore del ministro degli Esteri De Selves nel 1912 ed ebbe una parte importante nell'affare di Agadir.

Il conte Volpi ad Angora

COSTANTINOPOLI, 5 sera

Il conte Volpi di Misurata è giunto ieri ad Angora, fatto segno a cordiali accoglienze da parte dei rappresentanti del governo e delle più cospicue personalità del mondo bancario. Negli ambienti bene informati si assicura che scopo della visita del conte Volpi è quello di proporre una cooperazione finanziaria italiana alla fondazione di una banca statale turca.

Comunisti sloveni processati a Belgrado

BERLINO, 5 sera

Il Tribunale della difesa dello Stato ha iniziato un processo contro quattro sloveni tra cui due donne accusate di svolgere una propaganda comunista. E' questa la prima volta che compaiono donne davanti a tale tribunale. (Radio Stef.)

Quattro morti al Messico in una sciagura aerea

MESSICO, 5 sera

Presso Villa Carbon nello Stato del Messico è precipitato un aeroplano. Le quattro persone che si trovavano sull'apparecchio, tra cui il governatore di Aguascalientes, sono morte. (Radio Stef.)

Un magnifico dono all'Università di Edimburgo

LONDRA, 5 sera

L'università di Edimburgo ha ricevuto un dono di 30.000 lire sterline dal sig. Macaulay, presidente della compagnia di assicurazioni del Canada. Le 25.000 lire saranno destinate agli studi scientifici del ramo geografico della ricerca circa l'altitudine degli animali della detta Università; il resto servirà all'acquisto d'una tenuta necessaria per le esperienze e le dimostrazioni.

IN CINA FENG BATTE CIANG

SCIANGAI, 5 matt.

Notizie giunte da Han-kau informano che le truppe di Nanchino comandate da Chiang-Kai-Shek hanno subito una grave disfatta, dopo una battaglia con le forze dei ribelli, che si è svolta nei pressi di Laobokou. A queste notizie si aggiunge inoltre l'informazione secondo la quale i soldati governativi si arrendono molto volentieri a quelli del generale Feng-Yu-Siang. Anche da altre fonti si segnalano defezioni delle truppe nazionaliste. (Radio Stef.)

IN PALESTINA QUOTIDIANO SOSPESO per rivelazioni imprudenti

CERUSALEMME, 5 sera

Il governo ha ordinato la sospensione della pubblicazione del giornale quotidiano *Hebrew Dohar*. Il grave provvedimento è stato adottato in seguito alla pubblicazione da parte del giornale stesso di un documento ufficiale segreto il cui contenuto ha causato viva impressione in tutta la Palestina. Tale documento "improva come inscrittibile nella lista nera" di notabilità arabe tra le quali il Grande Mufti ed il segretario del Consiglio Supremo musulmano, unitamente a sette comunisti. (Radio Stef.)

Il salvataggio al Canada di otto dispersi nell'interno

OTTAWA, 5 sera

Una notizia sensazionale è recata oggi dalla radiotelegrafia: Gli esploratori, che nelle loro ricerche si erano spinti fino alle regioni artiche, hanno ritrovato sani e salvi i sette ingegneri e il colonnello Mac Alpine che mesi orsono, partiti per una esplorazione nell'interno del dominio, erano scomparsi senza lasciare tracce di loro. Gli ingegneri facevano parte della Società esploratoria del Canada e dovevano ritornare dalla loro escursione dopo alcuni giorni. L'ansia per la sorte di questa comitiva scientifica è finita. Ora si attendono particolari sul ritrovamento. (Radio Stef.)

VITTIME E DANNI di un'eruzione al Guatemala

GUATEMALA, 5 sera

Il vulcano Santa Maria ha fatto ieri una grande eruzione proiettando torrenziali lavie e di sabbia, facendo un grande numero di vittime e danni considerevoli alla città e alla campagna della regione. Ieri sera partiti alcuni treni della Croce Rossa per compiere opera di soccorso. L'eruzione continua. (Radio-St.)

UN GIORNALE ITALIANO a Rosario S. Fe

BUENOS AYRES, 5 sera

In occasione dell'110° anniversario della Vittoria ha iniziato le sue pubblicazioni a Rosario di S. Fe un nuovo grande giornale quotidiano italiano. Il giornale che si intitola *La voce italiana*, è destinato a diventare uno dei più importanti dell'Argentina e uno dei più diffusi delle colonie italiane, non soltanto argentine, ma anche delle vicine repubbliche sud americane. La città di Rosario è centro di una vastissima zona compresa fra varie provincie, e in città abita la parte più numerosa ed economicamente più favorita degli italiani. *La Voce italiana*, dovuta all'iniziativa di un gruppo di italiani è diretta dal Palmieri, molto noto in Argentina ed ha per direttore della succursale di Buenos Ayres il sig. Greignini assai noto egli pure nella capitale argentina.

IL PRINCIPE DI GALLES torna in Africa

LONDRA, 5 sera

Un'altra conferma che la salute di Re Giorgio è buona e lascia ben sperare, si ha oggi con l'annuncio che il Principe di Galles ha intenzione di riprendere il suo viaggio in Africa dovuto interrompere come si ricorderà a causa della malattia dell'Augusto genitore. Il Principe si dispone a partire per la Città del Capo verso i primi di gennaio. Dopo avere fatto una partita di caccia grossa nelle regioni intorno al Principe di Galles farà ritorno in Inghilterra in principio di Aprile. (Radio Stef.)

L'assassino del monaco arrestato in Jugoslavia

BELGRADO, 5 sera

Si ha da Skopje che è stato colto arrestato un tale Afet Malsan sospettato di avere ucciso Padre Jelasic il cui cadavere orribilmente tagliuzzato e con la testa staccata dal busto, venne rinvenuto nascosto tra i cespugli. Si esclude che l'assassino sia avvenuto a scopo di vendetta e si ritiene che esso sia stato commesso a scopo di furto. Altri arresti sarebbero imminenti. (Radio Stef.)

IL RECORD DI DISTANZA per aeroplani a vela

COKETBEL, 5 sera

Sono terminate le gare di volo a vela alle quali hanno partecipato ventisette apparecchi. Il record mondiale di distanza con apparecchi del genere è stato stabilito dall'aviatore Vensviss che ha vinto per il trattore Coketbel-Teodisia (Crimea) e ritorno senza mai atterraggio. Il record di durata e di altezza di volo è stato stabilito dall'aviatore Stifanov che è rimasto librato in aria per 10 ore e 22 minuti ed ha raggiunto un'altezza di 506 metri dal luogo di partenza. (Radio-Stef.)

riganti condannati a morte

ATENE, 5 sera

I noti briganti Takis e Christoulini accusati di avere commesso un feroce assassinio nel marzo del 1928 sono stati condannati a morte. (Radio Stef.)

TRE UCCISI AL TRENO

VIENNA, 5 matt.

Nei pressi di Scheifling (Stiria) è avvenuta una grave disgrazia. Tre persone sono state investite da un treno e uccise sul colpo. Si ritiene che i tre disgraziati a causa della violenta tempesta non abbiano udito il segnale della locomotiva. (Radio Stef.)

Il nuovo Rettore dell'Università di Siena

SIENA, 5 sera

Il prof. Bernardino Lunghetti, ordinario di anatomia umana e patologica, è stato nominato rettore della R. Università di Siena per il biennio 1929-30 e 1930-31.

L'inaugurazione a Pisa dell'anno accademico

PISA, 5 sera

Stamane, alla presenza di S. E. il card. Maffi, prefetto Sopra, del podestà Buffarini, del Corpo accademico e di tutte le autorità cittadine è stato inaugurato all'Università l'anno accademico.

La situazione sindacale di Milano

ROMA, 5 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del ministro S. E. Bottai, assistito dal segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni avv. Sabbatini e con l'intervento del capo dell'Ufficio sindacale del Partito Nazionale Fascista comm. Klingner, del segretario federale di Milano avv. Cotti, dell'on. Benini presidente della Confederazione fascista dell'Industria, del prof. Ballo vice segretario della Confederazione medesima, dell'avv. Liverano segretario dell'Unione Industriale Provinciale di Milano, dell'on. Fioretti presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Industria, e dell'on. Begnotti segretario della Unione Provinciale dei Sindacati dell'Industria, è stata esaminata la situazione sindacale di Milano, per quanto riguarda il campo industriale.

L'esame è stato compiuto in modo esauriente per tutti gli aspetti della situazione che, data l'importanza economica e politica del centro industriale di Milano, anche dal punto di vista nazionale, assumeva un particolare interesse. Il risultato della discussione è stato del tutto soddisfacente, avendo posto in rilievo i notevoli progressi che l'organizzazione e l'attività sindacale hanno segnato nella provincia di Milano, grazie allo spirito di collaborazione che sostanzialmente caratterizza i rapporti fra le due organizzazioni. Particolari problemi che interessano lo sviluppo sempre accentratore di tale collaborazione sono stati considerati ed avviati a rapida soluzione. Gli interventi alla riunione, presentati anche S. E. Turati, sono stati fidamente ricevuti da S. E. il Capo del Governo, che ha espresso il proprio compiacimento per gli accertamenti ai quali la riunione ha dato luogo ed ha espresso la propria approvazione alle direttive di attività sindacale, che nella riunione sono state concordate.

Il nuovo "Caproni 90", l'aeroplano più grande del mondo

MILANO, 5 sera

In una riunione tenuta nel pomeriggio, il comm. ing. Gianni Caproni ha riferito sul nuovo grande apparecchio a sei motori di mille cavalli ciascuno, da lui ideato e costruito. Il "Caproni 90" che l'altro ieri fu visitato da S. E. Balbo, è un grande biplano con un'apertura d'ali di 47 metri. La sua superficie alare è di 500 metri quadrati e raggiunge quasi 550 metri quadrati ove si considerino anche i piani di coda. Esso supera quindi l'idrovoltante tedesco di cui recentemente si è tanto parlato e che ha una superficie totale di 480 metri quadrati.

Si tratta di un apparecchio in acciaio ad alta resistenza nel quale sono applicate tutte le più audaci e nuove concezioni della scienza costruttiva aeronautica. Questo apparecchio può servire indifferentemente a scopo civile e a scopo militare, trattandosi solo di adattare l'interno della fusoliera alla destinazione prescelta; ed ha un'autonomia di oltre duemila chilometri. L'apparecchio civile potrebbe trasportare oltre cento persone.

Scanti ferroviari agli espatriati che tornano temporaneamente in Italia

ROMA, 5 sera

Per facilitare il soggiorno in Italia degli italiani residenti all'estero che intendono recarsi temporaneamente a rivedere la Patria è stata istituita una speciale concessione ferroviaria, che è accordata dal posto di partenza di confine ad una qualsiasi stazione del Regno e viceversa, per i viaggi all'estero devono avere presso di sé la famiglia e avere avviata un'impresa economica qualsiasi con carattere stabile.

Per i viaggi da effettuarsi in base a tale concessione si applica la metà del prezzo computato sulla tariffa di ferroviaria di corsa semplice. Per ottenere l'applicazione di tale prezzo ridotto i viaggiatori devono presentare separate richieste, una per il viaggio di rimpatrio e l'altra per il viaggio di rimpatrio: la prima avrà la validità di due mesi e la seconda, di due anni dalla data del rilascio, che viene effettuato dal Console Italiano o dall'ispettore dell'emigrazione al posto di confine e dall'autorità di P. S. di confine.

Uno schedario per gli ufficiali in congedo

ROMA, 5 sera

L'unione nazionale ufficiali in congedo sta compilando uno schedario organico del prezzo secondo i metodi più moderni e pratici, nel quale saranno indicati tutti gli ufficiali in congedo, divisi per gradi, categorie, armi, ecc. e loro indirizzi.

UN TOPO D'ALBERGO arrestato a Roma

ROMA, 5 matt.

Dennuncie per numerosi furti patiti in questi ultimi tempi erano presentate dalle direzioni di vari alberghi di lusso. Disposto un diligente servizio d'indagini, la squadra mobile, la notte del 30 ottobre scorso, sorprese tale Valerio Di Mascio, di 22 anni, mentre per un tubo di grondaia di un grande albergo, discendeva in via Vittorio Veneto. Successivamente la polizia stabiliva che il Di Mascio, pericoloso fuorilegge, era anche il testamento aveva una specie di quartuccio generale in un'osteria di via San Vito, dove si mostrava generosissimo con tutti i clienti, e che suo compagno abituale era il pregiudicato Alfredo Stelli, abitante in via dei Volsci. Costui, interrogato, confessava tutto, indicando quali ricettatori tali Alfredo Bertacchini, abitante in via della Purificazione ed Enrico Trebbacchetti, di Gaetano, macellaio, con negozio in piazza Parado. Presso i ricettatori Giulio Fontani, Vittorio Incarelli, Attilio Buzzati, Spartaco Pasquali e Alessandro Sabatini è stata rinvenuta gran parte della refettoria. Anche i ricettatori sono stati tratti in arresto.

Grave fatto di sangue a Correzola di Padova

PADOVA, 5 sera

Un gravissimo fatto, che ha vivamente impressionato il paese, è avvenuto a Correzola di Padova. Poco lontano tra loro abitavano le famiglie Bottin e Nicchio, assai onestamente prima, di condizioni pressoché misere la seconda. La famiglia Bottin, composta del capo Giovanni, della moglie e di vari figli, conduceva una tenuta di circa trecento campi; la famiglia Nicchio, invece, è alle dipendenze del Bottin.

Da qualche tempo un figlio del Bottin, Tranquillo, di anni 18, si era fidanzato con una ragazza della famiglia Nicchio, Adele, pure diciottenne. Ma quando il padre del Bottin venne a conoscenza della relazione, si dichiarò assolutamente contrario, sperando a quanto si dice, per il figlio un matrimonio assai più vantaggioso. Il giovane Bottin si mostrava però irremovibile, e imperturbato sfidava la minaccia del padre e degli altri di casa e le minacce di essere scacciato dal paese. Il Nicchio, temendo anche di essere sfrattati dal padrone - che sapevano uomo non facile a cambiare di pensiero - avevano più volte consigliato il loro padroncino a voler troncare una relazione che essi pure ritenevano superiore alla loro modestissima condizione. Ma il giovane Tranquillo, sempre sperando che il genitore e gli altri famigliari si sarebbero alla fine arresi, continuava. La giovane Adele, temendo per i suoi di casa e per il fidanzato, pure a malincuore, l'aveva consigliato a voler troncare la relazione. E per questo cercava di vedere il meno possibile Tranquillo. Questi, però, non voleva saperne, e quanto più gravi erano le contrarietà, tanto maggiormente si confermava nel suo proposito.

L'altro giorno, nel pomeriggio, armatosi, come era solito, del fucile da caccia il giovane Nicchio, recò in casa del Nicchio e pregò la giovane che - come abbiamo detto - da qualche tempo si mostrava molto fredda, ad uscire, dovendolo parlare, per l'ultima volta - disse - I due giovani si allontanarono un po'. Passarono pochi istanti, e alcuni colpi di fucile rimbombarono. Accorse gente e trovò i due giovani, esanimi, immersi in un lago di sangue. Le due salme furono portate al cimitero di Correzola, in attesa del sopralluogo della autorità giudiziaria, che si è portata sul luogo stamane.

CAPOSTAZIONE LADRO arrestato presso Torino

TORINO, 5 sera

Da tempo nella stazione di Trofarello erano segnalati furti di varia entità. Le indagini esperte dall'autorità hanno portato ad una scoperta sorprendente. Il ladro era uno dei cinque capostazione. Giovanni Barbero di 29 anni, la capostazione principale e tre agenti ferroviari, in seguito a fondati sospetti, si appostarono ieri notte in una fornace adiacente al magazzino merci e sorpresero il Barbero mentre spillava vino da una botta. Per complicità sono pure stati tratti in arresto il guardiamare Guglielmo Fara e due manovali, Marcello Gino e Giovanni Bassi. Questi due ultimi sono stati in seguito rilasciati. In casa del Barbero fu operata una perquisizione, che portò alla scoperta di rilevanti quantità di merce e commestibili, nonché di una somma di alcune decine di migliaia di lire che, pare, rappresentino il provento dei furti.

L'importazione del grano in grande diminuzione

ROMA, 5 sera

Il comm. Trois, direttore delle dogane, ha fornito alla Presidenza del Consiglio i seguenti dati concernenti le importazioni del grano. Nel mese di ottobre 1928 furono importati quint